

Rassegna stampa

“I LOVE FRUITS & VEG FROM EUROPE”

ROMA, TERRAZZA MONTI, THE GLAM HOTEL

Martedì 26 settembre 2023



Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Export ortofrutta corre in Europa e Italia nei primi 5 mesi del 2023

TELEBORSA

Publicato il 04/10/2023
Ultima modifica il 04/10/2023 alle ore 12:21



L'export italiano di frutta e verdura nei primi 5 mesi del 2023 è stato pari a **2,3 miliardi** di euro, con una **crescita del 9,5%** rispetto ai 2,1 miliardi nello stesso periodo del 2022. E' quanto segnala l'**International Trade Centre** in base ai risultati del programma "I Love Fruit & Veg From Europe" sostenuto dalle organizzazioni di produttori Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia, Terra Orti e cofinanziato dalla Commissione Europea.

L'export italiano di frutta e verdura nei primi 5 mesi del 2023 è stato pari a **2,3 miliardi** di euro, con una **crescita del 9,5%** rispetto ai 2,1 miliardi nello stesso periodo del 2022. E' quanto segnala l'**International Trade Centre** in base ai risultati del programma "I Love Fruit & Veg From Europe" sostenuto dalle organizzazioni di produttori Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia, Terra Orti e cofinanziato dalla Commissione Europea.

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

25/09/2023



Piaggio per i primi 8 mesi stima
+17% ebitda e +3% ricavi

In UE l'export di frutta e verdura è valorizzato 48,97 miliardi nel 2022 (+5,3%), mentre **l'Italia ha pesato 5,26 miliardi**. La Germania è il primo paese per export della produzione italiana di frutta e verdura con un valore di 1,61 miliardi, seguita da Francia (477 milioni di euro), Austria (351 milioni di euro), Spagna (233 milioni di euro) e Polonia (218 milioni).

<https://finanza.lastampa.it/News/2023/10/04/export-ortofrutta-corre-in-europa-e-italia-nei-primi-5-mesi-del-2023/MTczXzlwMjMtMTAtMDRfVExC>

ANSA

Att

'I love Fruit & Veg From Europe': sana alimentazione e più export

f X WhatsApp Link ...

'I love Fruit & Veg From Europe': sana alimentazione e più export



Campania e Puglia capofila della produzione e della promozione

NAPOLI, 28 settembre 2023, 17:40
Redazione ANSA

Campania e Puglia capofila della produzione e della promozione di frutta e verdura nell'UE con il programma "I Love Fruit & Veg From Europe", sostenuto dalle organizzazioni Agritalia, AOA, La Deliziosa, Meridia, Terra Orti e cofinanziato dalla Commissione Europea, che ha l'obiettivo, è stato spiegato in un incontro a Roma, "di promuovere, in Italia e all'estero, l'acquisto e il consumo consapevole di ortofrutta europea di qualità, anche nelle versioni biologiche e DOP/IGP, per un'alimentazione più sana e, nel contempo, più sicura e sostenibile".



I dati illustrati da Emilio Ferrara, direttore di Terra Orti, e Gennaro Velardo, direttore AOA, che rappresentano i produttori campani e in particolare del Salernitano, sono confortanti: l'export italiano di frutta e verdura relativo ai primi 5 mesi del 2023 è stato pari a 2,3 miliardi di euro, segnando una crescita del 9,5% rispetto ai 2,1 miliardi nello stesso periodo del 2022.

Sono i dati International Trade Centre evidenziati dal programma "I Love Fruit & Veg From Europe". "Uno dei motivi per cui l'export è aumentato - ha spiegato Ferrara - è perché alla qualità del prodotto italiano si associa la percezione che si tratta del prodotto più sicuro d'Europa, e il prodotto europeo è il più sicuro del mondo". Il programma "I Love Fruit & Veg From Europe", che "raggiunge la sensibilità di milioni di consumatori in tutta Europa, incentivando il consumo di frutta e verdura anche attraverso la corretta informazione", ha evidenziato i numeri in crescita, sulla scia dell'ottimo trend registrato dall'Unione Europea, che è passata da un export di frutta e verdura di 46,51 miliardi di euro nel 2021 a 48,97 miliardi nel 2022 (+5,3%), e che ha visto l'Italia pesare con 5,26 miliardi.

"Raccontiamo in giro per l'Europa del consumo consapevole dell'ortofrutta - ha ribadito Velardo - che considera non solo il prezzo e la qualità di frutta e verdura, ma anche l'impatto ambientale e la salvaguardia della salute, grazie a un attento lavoro di studio e ricerca da parte produttori".

A dimostrare l'appeal dei prodotti ci hanno pensato due professionisti napoletani: il bar tender Mirko Lamagna e il sommelier Stefan Wagner con due dimostrazioni dedicate ai cocktail e ai vini. La prima è stata all'insegna della "mixology gourmet", la miscelazione dei drink con tecniche di alta cucina e di alta pasticceria, con la realizzazione del cocktail "Love grape" a base di uva e il "Love prickly pera" con fichi d'India, ideati per il programma "I Love Fruit & Veg From Europe". Nella seconda è stato illustrato come abbinare vini e piatti a base e verdura. Punto fermo del programma è mettere al centro la salute e il benessere dei consumatori che in maniera sempre maggiore apprezzano e sostengono, tramite gli acquisti, la frutta e la verdura di stagione Made in Europe e in particolare Made in Italy.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

la Repubblica

ABBONATI

ECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LISTINO

informazione pubblicitaria

Export ortofrutta corre in Europa e Italia nei primi 5 mesi del 2023

f t w a



L'export italiano di frutta e verdura nei primi 5 mesi del 2023 è stato pari a 2,3 miliardi di euro, con una crescita del 9,5% rispetto ai 2,1 miliardi nello stesso periodo del 2022. E' quanto segnala l'International Trade Centre in base ai risultati del programma "I Love Fruit & Veg From Europe" sostenuto dalle organizzazioni di produttori Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia, Terra Orti e cofinanziato dalla Commissione Europea.

In UE l'export di frutta e verdura è valorizzato 48,97 miliardi nel 2022 (+5,3%), mentre l'Italia ha pesato 5,26 miliardi. La Germania è il primo paese per export della produzione italiana di frutta e verdura con un valore di 1,61 miliardi, seguita da Francia (477 milioni di euro), Austria (351 milioni di euro), Spagna (233 milioni di euro) e Polonia (218 milioni).

https://finanza.repubblica.it/mobile/News/2023/10/04/export_ortofrutta_corre_in_europa_e_italia_nei_primi_5_mesi_del_2023-173/

love Fruit & Veg From Europe: sana alimentazione ed export da record



di Antonella Amodio

I dati parlano chiaro: il settore dell'ortofrutta in Italia nel 2023 cresce del +9,5%, mentre l'export per UE, in riferimento al 2022, è pari al +5,3% con una tendenza al consumo di frutta e verdura destinata a salire nei prossimi anni. L'Italia rappresenta il 3,3% dell'export mondiale di ortaggi, ottavo esportatore mondiale. La relazione del programma "I Love Fruit & Veg From Europe", presentata a Roma, pone l'attenzione sulla tendenza a preferire frutta e verdura per una alimentazione sana ed equilibrata e il segmento dell'ortofrutta rappresenta ancora una minima parte del paniere della spesa, ed informare ed educare il consumatore, sempre più attento alla salute, è importante non solo per il benessere fisico, anche per la sostenibilità del pianeta stesso.



“I Love Fruit & Veg From Europe” sostenuto dalle organizzazioni di produttori Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia, Terra Orti e cofinanziato dalla Commissione Europea, ha l’obiettivo di promuovere, in Italia e all’estero, l’acquisto e il consumo consapevole di prodotti ortofrutticoli europei di qualità, anche nelle loro versioni biologiche e DOP / IGP, per un’alimentazione più sana e, nel contempo, più sicura e sostenibile. Le verdure e la frutta sono sempre più protagoniste non solo sulle tavole delle famiglie, ma anche nell’alta cucina, dove gli chef lasciano ai vegetali un ruolo primario, prestandosi a interi menù degustazione, incontrando così gusto e salute. Un trend che piace, in cui i comuni denominatori sono autenticità, tipicità e territorio.



Qualche giorno fa sulla Terrazza Monti, a Roma, alla presenza di Michele La Porta, presidente OP Agritalia, Gennaro Velardo, direttore AOA, Sarah Bua, responsabile comunicazione e marketing La Deliziosa, Massimiliano del Core, presidente OP Meridia, Emilio Ferrara, direttore Terra Orti, si sono evidenziate le ragioni dell’aumento dell’export dei prodotti italiani, che per percezione si tratta del più sicuro d’Europa, e il prodotto europeo è il più sicuro del mondo come ha affermato Emilio Ferrara, ragion per cui la richiesta è sempre più numerosa. Il racconto in giro per l’Europa del consumo consapevole dell’ortofrutta – ha ribadito Gennaro Velardo – considera non solo il prezzo e la qualità di frutta e verdura, ma anche l’impatto ambientale e la salvaguardia della salute. Un attento lavoro di studio e ricerca da parte produttori ha evidenziato i numeri in crescita, sulla scia dell’ottimo trend registrato dall’Unione Europea, che è passata da un export di frutta e verdura di 46,51 miliardi di euro nel 2021 a 48,97 miliardi nel 2022 (+5,3%). Punto fermo della conferenza è stato mettere al centro la salute e il benessere dei consumatori, che in maniera sempre maggiore apprezzano e sostengono, **tramite gli acquisti, la frutta e la verdura di stagione Made in Europe e in particolare Made**

in Italy. Ad accompagnare l'incontro due speciali master class dedicate ai cocktail e ai vini. La prima curata dal bar tender Mirko Lamagna, ideatore della "mixology gourmet", la miscelazione dei drink con tecniche di alta cucina e di alta pasticceria, che ha servito il cocktail "Love grape" a base di uva e il "Love prickly pera" con fichi d'India, ideati per il programma "I Love Fruit & Veg From Europe". La seconda è stata curata dal sommelier Steffen Wagner, che ha illustrato come abbinare sapientemente vini e piatti a base di frutta e verdura. A seguire, il menu degustazione a cura dello Chef Marco Scarallo; tra i piatti serviti la Nerano a base di zucchine e l'Amatracina a base di pomodori.



<https://www.lucianopignataro.it/a/i-love-fruit-veg-from-europe-sana-alimentazione-ed-export-da-record/241201/amp/>

AGRIFOOD ECONOMIA

Export 2023 a +9,5% per ortofrutta italiana nei primi cinque mesi

Nel 2022 export da record verso Ue: +5,3%, Germania primo paese

SET 27, 2023 **Agricoltura**

Roma, 27 set. (askanews) – Inizia positivamente il 2023 per l'export italiano di ortofrutta: nei primi cinque mesi dell'anno è stato pari a 2,3 miliardi di euro, con una crescita del 9,5% rispetto ai 2,1 miliardi nello stesso periodo del 2022. Sono i dati International Trade Centre, resi noti dal programma "I Love Fruit & Veg From Europe" sostenuto dalle organizzazioni di produttori Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia, Terra Orti e cofinanziato dalla Commissione Europea. Numeri in crescita quindi, sulla scia dell'ottimo trend registrato dall'Unione Europea che è passata da un export di frutta e verdura di 46,51 miliardi di euro nel 2021 a 48,97 miliardi nel 2022 (+5,3%), e che ha visto l'Italia pesare con 5,26 miliardi. La Germania è il primo paese per export della produzione italiana di frutta e verdura con un valore di 1,61 miliardi, seguita da Francia (477 milioni di euro), Austria (351 milioni di euro), Spagna (233 milioni di euro) e Polonia (218 milioni).

Nel dettaglio, il dato dell'export mondiale di ortaggi nel 2022 è stato pari a 50,2 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 46,3 miliardi del 2021. L'Unione Europea pesa per ben il 44,6% dell'export totale in valore di ortaggi (con i Paesi Bassi e Spagna secondo e terzo esportatore al mondo). A livello di singoli paesi, il Messico è il primo esportatore al mondo seguito da Paesi Bassi, Spagna, Cina, Stati Uniti, Canada, Francia e Italia. Altri paesi UE con un export consistente di ortaggi sono il Belgio, la Polonia e la Germania. L'export UE passa dai 17,2 miliardi del 2020 ai 22,3 del 2022. L'Italia rappresenta il 3,3% dell'export mondiale di ortaggi, ottavo esportatore mondiale. Riguardo la frutta l'export mondiale è cresciuto dell'1,7% anche se non omogeneamente a livello di singoli paesi esportatori. Nel mondo, il valore dell'export di frutta nel 2022 è stato pari a 116,5 miliardi di euro. L'Unione Europea pesa per ben il 25,2% dell'export mondiale di frutta e, nel suo complesso, è il maggiore esportatore di frutta mondiale. L'Italia è il dodicesimo paese per export (3,2%).

<https://askanews.it/2023/09/27/export-2023-a-95-per-ortofrutta-italiana-nei-primi-cinque-mesi/>



L'export italiano di frutta e verdura relativo ai primi 5 mesi del 2023 è stato pari a 2,3 miliardi di euro, segnando una crescita del 9,5% rispetto ai 2,1 miliardi nello stesso periodo del 2022. Sono i dati International Trade Centre evidenziati dal programma "I Love Fruit & Veg From Europe" sostenuto dalle organizzazioni di produttori campani e pugliesi: Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia, Terra Orti e cofinanziato dalla Commissione Europea, che ha l'obiettivo di promuovere, in Italia e all'estero, l'acquisto ed il consumo consapevole di prodotti ortofrutticoli europei di qualità, anche nelle loro versioni biologiche e DOP / IGP, per un'alimentazione più sana e, nel contempo, più sicura e sostenibile.

«Uno dei motivi per cui l'export è aumentata - ha spiegato Ferrara - è perché alla qualità del prodotto italiano si associa chiaramente la percezione che si tratta del prodotto più sicuro d'Europa, ed il prodotto europeo è il più sicuro del mondo».

Il programma "I Love Fruit & Veg From Europe", che raggiunge la sensibilità di milioni di consumatori in tutta Europa, incentivando il consumo di frutta e verdura anche attraverso una corretta informazione, ha evidenziato i numeri in crescita, sulla scia dell'ottimo trend registrato dall'Unione Europea, che è passata da un export di frutta e verdura di 46,51 miliardi di euro nel 2021 a 48,97 miliardi nel 2022 (+5,3%), e che ha visto l'Italia pesare con 5,26 miliardi.

«Raccontiamo in giro per l'Europa del consumo consapevole dell'ortofrutta - ha ribadito Velardo - che considera non solo il prezzo e la qualità di frutta e verdura, ma anche l'impatto ambientale e la salvaguardia della salute, grazie ad un attento lavoro di studio e ricerca da parte dei produttori».

In esclusiva per il programma il bar tender napoletano Mirko Lamagna, ideatore della "mixology gourmet", la miscelazione dei drink con tecniche di alta cucina e di alta pasticceria, ha ideato due speciali cocktail: "Love grape" a base di uva e "Love prickly pera" con fichi d'India.

Punto fermo del progetto è mettere al centro la salute e il benessere dei consumatori, che in maniera sempre maggiore apprezzano e sostengono, tramite gli acquisti, la frutta e la verdura di stagione Made in Europe, in particolare, Made in Italy.

COMUNICAZIONE

Presentato il programma “I Love Fruit & Veg From Europe” che promuove acquisto e consumo consapevole di prodotti ortofrutticoli europei di qualità



L'export italiano di frutta e verdura relativo ai primi 5 mesi del 2023 è stato pari a 2,3 miliardi di euro, segnando una crescita del 9,5% rispetto ai 2,1 miliardi nello stesso periodo del 2022. Sono i dati International Trade Centre evidenziati dal programma “I Love Fruit & Veg From Europe” sostenuto dalle organizzazioni di produttori Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia, Terra Orti e cofinanziato dalla Commissione Europea, che ha l'obiettivo di promuovere, in Italia e all'estero, l'acquisto ed il consumo consapevole di prodotti ortofrutticoli europei di qualità, anche nelle loro versioni biologiche e DOP / IGP, per un'alimentazione più sana e, nel contempo, più sicura e sostenibile. All'incontro che si è tenuto a Roma sulla Terrazza Monti del The Glam Hotel, hanno partecipato Michele La Porta, presidente OP Agritalia, Gennaro Velardo, direttore AOA, Sarah Bua, responsabile comunicazione e marketing La Deliziosa, Massimiliano del Core, presidente OP Meridia, Emilio Ferrara, direttore Terra Orti. «Uno dei motivi per cui l'export è aumentata – ha spiegato Ferrara – è perché alla qualità del prodotto italiano si associa chiaramente la percezione che si tratta del prodotto più sicuro d'Europa, ed il prodotto europeo è il più sicuro del mondo». Il programma “I Love Fruit & Veg From Europe”, che raggiunge la sensibilità di milioni di consumatori in tutta Europa, incentivando il consumo di frutta e verdura anche attraverso una corretta informazione, ha evidenziato i numeri in crescita, sulla scia dell'ottimo trend registrato dall'Unione Europea, che è passata da un export di frutta e verdura di 46,51 miliardi di euro nel 2021 a 48,97 miliardi nel 2022 (+5,3%), e che ha visto l'Italia pesare con 5,26 miliardi. «Raccontiamo in giro per l'Europa del consumo consapevole dell'ortofrutta – ha ribadito Velardo – che considera non solo il prezzo e la qualità di frutta e verdura, ma anche l'impatto ambientale e la salvaguardia della salute, grazie ad un attento lavoro di studio e ricerca da parte dei produttori».

<https://www.foodaffairs.it/2023/09/28/presentato-il-programma-i-love-fruit-veg-from-europe-che-promuove-acquisto-e-consumo-consapevole-di-prodotti-ortofrutticoli-europei-di-qualita/>



Presentati a Roma dati e programma “I Love Fruit & Veg From Europe”

L’export italiano di frutta e verdura relativo ai primi 5 mesi del 2023 è stato pari a 2,3 miliardi di euro, segnando una crescita del 9,5% rispetto ai 2,1 miliardi nello stesso periodo del 2022. Sono i dati International Trade Centre evidenziati dal programma “I Love Fruit & Veg From Europe” sostenuto dalle organizzazioni di produttori Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia, Terra Orti e cofinanziato dalla Commissione Europea, che ha l’obiettivo di promuovere, in Italia e all’estero, l’acquisto ed il consumo consapevole di prodotti ortofrutticoli europei di qualità, anche nelle loro versioni biologiche e DOP / IGP, per un’alimentazione più sana e, nel contempo, più sicura e sostenibile.



02/10/2023

Frutta e verdura, export italiano da record nei primi 5 mesi del 2023

Presentato a Roma il programma I Love Fruit & Veg From Europe

REDAZIONE
redazione@italiafruit.net
WWW.ITALIAFRUIT.NET

L'export italiano di frutta e verdura relativo ai primi 5 mesi del 2023 è stato pari a 2,3 miliardi di euro, segnando una crescita del 9,5% rispetto ai 2,1 miliardi nello stesso periodo del 2022. Sono i dati International Trade Centre evidenziati dal programma "I Love Fruit & Veg From Europe" sostenuto dalle organizzazioni di produttori Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia, Terra Orti e cofinanziato dalla Commissione Europea, che ha l'obiettivo di promuovere, in Italia e all'estero, l'acquisto ed il consumo consapevole di prodotti ortofrutticoli europei di qualità, anche nelle loro versioni biologiche e DOP / IGP, per un'alimentazione più sana e, nel contempo, più sicura e sostenibile.

All'incontro che si è tenuto a Roma sulla Terrazza Monti del The Glam Hotel, hanno partecipato: Michele La Porta, presidente OP Agritalia, Gennaro Velardo, direttore AOA, Sarah Bua, responsabile comunicazione e marketing La Deliziosa, Massimiliano del Core, presidente OP Meridia, Emilio Ferrara, direttore Terra Orti.



Pag. 1 / 2

"Uno dei motivi per cui l'export è aumentata - ha spiegato Ferrara - è perché alla qualità del prodotto italiano si associa chiaramente la percezione che si tratta del prodotto più sicuro d'Europa, ed il prodotto europeo è il più sicuro del mondo".

Il programma "I Love Fruit & Veg From Europe", che raggiunge la sensibilità di milioni di consumatori in tutta Europa, incentivando il consumo di frutta e verdura anche attraverso una corretta informazione, ha evidenziato i numeri in crescita, sulla scia dell'ottimo trend registrato dall'Unione Europea, che è passata da un export di frutta e verdura di 46,51 miliardi di euro nel 2021 a 48,97 miliardi nel 2022 (+5,3%), e che ha visto l'Italia pesare con 5,26 miliardi.



"Raccontiamo in giro per l'Europa del consumo consapevole dell'ortofrutta - ha ribadito Velardo - che considera non solo il prezzo e la qualità di frutta e verdura, ma anche l'impatto ambientale e la salvaguardia della salute, grazie ad un attento lavoro di studio e ricerca da parte dei produttori".

Durante il meeting romano si sono tenute due speciali master class dedicate ai cocktail e ai vini. La prima è stata curata dal bar tender Mirko Lamagna, ideatore della "mixology gourmet", la miscelazione dei drink con tecniche di alta cucina e di alta pasticceria, che ha servito il cocktail "Love grape" a base di uva ed il "Love prickly pera" con fichi d'India, ideati per il programma "I Love Fruit & Veg From Europe".

La seconda è stata curata dal sommelier Steffen Wagner, che ha illustrato come abbinare sapientemente vini e piatti a base di frutta e verdura. A seguire, il menù degustazione a cura dello Chef Marco Scarallo; tra i piatti serviti, la Nerano a base di zucchini e l'Amatriciana a base di pomodori.

Punto fermo della conferenza è stato mettere al centro la salute e il benessere dei consumatori che in maniera sempre maggiore apprezzano e sostengono, tramite gli acquisti, la frutta e la verdura di stagione Made in Europe e, in particolare, Made in Italy.

La Germania è il primo paese per export della produzione italiana di frutta e verdura con un valore di 1,61 miliardi, seguita da Francia (477 milioni di euro), Austria (351 milioni di euro), Spagna (233 milioni di euro) e Polonia (218 milioni). Nel dettaglio, il dato dell'export mondiale di ortaggi nel 2022 è stato pari a 50,2 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 46,3 miliardi del 2021. L'Unione Europea pesa per ben il 44,6% dell'export totale in valore di ortaggi (con i Paesi Bassi e Spagna secondo e terzo esportatore al mondo). A livello di singoli paesi, il Messico è il primo esportatore al mondo seguito da Paesi Bassi, Spagna, Cina, Stati Uniti, Canada, Francia e Italia. Altri paesi UE con un export consistente di ortaggi sono il Belgio, la Polonia e la Germania. L'export UE passa dai 17,2 miliardi del 2020 ai 22,3 del 2022.

L'Italia rappresenta il 3,3% dell'export mondiale di ortaggi, ottavo esportatore mondiale. Riguardo la frutta, l'export mondiale è cresciuto dell'1,7% anche se non omogeneamente a livello di singoli paesi esportatori. Nel mondo, il valore dell'export di frutta nel 2022 è stato pari a 116,5 miliardi di euro. L'Unione Europea pesa per ben il 25,2% dell'export mondiale di frutta e, nel suo complesso, è il maggiore esportatore. L'Italia è il dodicesimo paese per export (3,2%).

Nella foto di apertura: Ferrara e Velardo
Fonte: Ufficio stampa I love fruit and veg



Home Page / Notizie / Export ortofrutta corre in Europa e Italia nei primi 5 mesi del 2023

Export ortofrutta corre in Europa e Italia nei primi 5 mesi del 2023

commenta altre news

Economia - 04 ottobre 2023 - 12.21



(Teleborsa) - **L'export italiano di frutta e verdura** nei primi 5 mesi del 2023 è stato pari a **2,3 miliardi** di euro, con una **crescita del 9,5%** rispetto ai 2,1 miliardi nello stesso periodo del 2022. E' quanto segnala

l'International Trade Centre in base ai risultati del programma "I Love Fruit & Veg From Europe" sostenuto dalle organizzazioni di produttori Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia, Terra Orti e cofinanziato dalla Commissione Europea.

ORAFINANZA.IT

Certificate di investimento

13,52% Premio Annuo condizionato puntando sulle Banche Europee

Apri

Argomenti trattati

In UE l'export di frutta e verdura è valorizzato **48,97 miliardi** nel 2022 (+5,3%), mentre **l'Italia ha pesato 5,26 miliardi**. La Germania è il primo paese per export della produzione italiana di frutta e verdura con un valore di 1,61 miliardi, seguita da Francia (477 milioni di euro), Austria (351 milioni di euro), Spagna (233 milioni di euro) e Polonia (218 milioni).



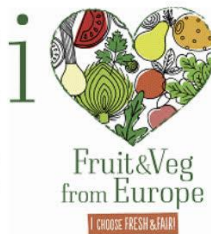
Avvisi

Clicka qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter



Riparte il programma "I Love Fruit & Veg From Europe" Le OP protagoniste nella sostenibilità

Cresce del 9,5%, solo nei primi 5 mesi del '23, l'export italiano di frutta e verdura: 2,3 miliardi di euro rispetto ai 2,1 miliardi del 2022. Dati forniti dall'International Trade Centre evidenziati in un evento che ha rilanciato il programma "I Love Fruit & Veg From Europe" sostenuto dalle organizzazioni di produttori Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia, Terra Orti e cofinanziato dalla Commissione Europea.



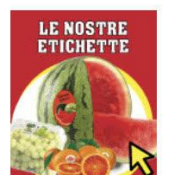
E' ripartito dunque da una prestigiosa terrazza romana, nel centralissimo quartiere Monti, il programma con cui Bruxelles punta a incentivare l'acquisto e il consumo stagionale di prodotti ortofrutticoli Made in Ue, inclusi quelli biologici e con marchi di qualità per un'alimentazione più sana, sicura e sostenibile. "Un programma denso di appuntamenti che, nel triennio, coinvolgerà Italia, Francia, Spagna e Germania. Si comincia già dalla Fruit Attraction dal 3 al 5 ottobre a Madrid", ha spiegato Emilio Ferrara, direttore di Terra Orti, 120 soci in varie regioni con sede a Eboli.



Emilio Ferrara e Gennaro Velardo

Ferrara, come pure Gennaro Velardo, suo omologo in AOA (base a Scafati, Salerno, che raccoglie 15 coop del centro-sud sono tra i protagonisti dell'ortofrutta in una delle zone più pregiate del Mezzogiorno, l'uno dalla Piana del Sele, l'altro dall'agro sarnese-nocerino: produzioni di eccellenza in quantità adeguate per i grandi mercati, (la Campania ha ben 30 DOP/IGP nel fresco), piattaforme logistiche efficienti e prodotti unici come la Rucola IGP della Piana del Sele, il carciofo di Paestum dalla tradizione secolare, il Granato di Paestum che cresce nelle colline di quella zona da duemila anni.

E, ancora il fico bianco del Cilento, i marroni di Roccadaspide, la mela Annurca che, dal punto di vista del marketing, se la batte con i colossi trentini e tirolesi, il pomodoro San Marzano che, dice Velardo, "è la dop più famosa al mondo". E poi asparagi (quelli bio sono ricercatissimi in Germania), cavolo rapa, ravanelli e tanto pomodoro per l'industria della trasformazione.





JOIN US!

Stand 3B18 H.3

www.salvivivai.it

L'originale

Ricerca di Personale

- Agenti sementi orticole
 - Facility Manager (m/f/d) per Azienda Florovivaistica Specializzata in Breeding
 - Agente mono/plurimandatario per le regioni Abruzzo, Puglia, Basilicata e Calabria
 - Distributori per zone/regioni libere in tutto il territorio nazionale - Sicilia esclusa
 - Tecnici-Commercianti e Agronomi per tutte le regioni italiane
 - Tecnico commerciale Agronomo
 - Agente plurimandatario - province MN - CN - AT - AL
 - Tecnico agrario a Cadenazzo
 - Responsabile commerciale per il mercato estero
 - Agente con funzione Tecnico-Commerciale, provincia di Messina
- » altre ricerca di personale

"Frutta e ortaggi – ha ricordato Ferrara – sono alla base della piramide alimentare, come l'acqua". E freschi garantiscono un apporto nutrizionale maggiore, sebbene – come suggerisce la guida del programma – i valori nutrizionali di alcune verdure aumentano proprio grazie alla cottura, le carote, ad esempio, o i pomodori. Attenzione all'acqua di cottura, ma buttarla perché contiene i nutrienti delle verdure.

La promozione dei prodotti freschi europei, insomma, passa sia dalla divulgazione scientifica e dai consigli pratici sia dalla "una comunicazione che tenga insieme prodotti e territori", raccomanda Velardo riconoscendo che alcuni territori sono finora "più lenti" di altri sia nella promozione di un consumo consapevole, sia nella promozione di eccellenze e buone prassi.

Ferrara spiega i protocolli certificati adottati ormai da diversi anni nella Piana del Sele in linea con la strategia Ue "dal campo alla tavola" per una tracciabilità del prodotto lungo tutta la filiera. A spanne, il 40% dei produttori della zona è passato a una produzione biologica e altrettanti a residuo zero. Si tratta di una clausola fondamentale se si vuole promuovere un consumo consapevole e uno stile di vita sano. Un prodotto bio, infatti, rappresenta un uso responsabile di energia e risorse, contribuisce al mantenimento della qualità delle acque, della biodiversità e degli equilibri ecologici regionali e migliora la fertilità del suolo.



"Per tutto questo le organizzazioni dei produttori sono importanti: il 50% del prodotto ortofrutticolo italiano veicola attraverso le OP – ricorda Velardo – e le OP garantiscono più di altri la sostenibilità sociale con la loro attenzione ai temi etici e ambientali. Noi produttori investiamo molto in questo. E anche questo dobbiamo imparare a comunicarlo".

Ma torniamo ai numeri: la performance italiana sta nel trend dell'Ue che è passata da un export di frutta e verdura di 46,51 miliardi di euro nel 2021 a 48,97 miliardi nel 2022 (+5,3%), e che ha visto l'Italia pesare con 5,26 miliardi. La Germania è il primo paese per export della produzione italiana di frutta e verdura con un valore di 1,61 miliardi, seguita da Francia (477 milioni di euro), Austria (351 milioni di euro), Spagna (233 milioni di euro) e Polonia (218 milioni).

Nel dettaglio il dato dell'export mondiale di ortaggi nel 2022 è stato pari a 50,2 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 46,3 miliardi del 2021. L'Unione Europea pesa per ben il 44,6% dell'export totale in valore di ortaggi (con i Paesi Bassi e Spagna secondo e terzo esportatore al mondo). A livello di singoli paesi, il Messico è il primo esportatore al mondo seguito da Paesi Bassi, Spagna, Cina, Stati Uniti, Canada, Francia e Italia. Altri paesi UE con un export consistente di ortaggi sono il Belgio, la Polonia e la Germania. L'export UE passa dai 17,2 miliardi del 2020 ai 22,3 del 2022. L'Italia rappresenta il 3,3% dell'export mondiale di ortaggi, ottavo esportatore mondiale.

Riguardo la frutta l'export mondiale è cresciuto dell'1,7% anche se non omogeneamente a livello di singoli paesi esportatori. Nel mondo, il valore dell'export di frutta nel 2022 è stato pari a 116,5 miliardi di euro. L'Unione Europea pesa per ben il 25,2% dell'export mondiale di frutta e, nel suo complesso, è il maggiore esportatore di frutta mondiale. L'Italia è il dodicesimo paese per export (3,2%).

Fonte: F.A. per FreshPlaza





L'export italiano di frutta e verdura relativo ai primi 5 mesi del 2023 è stato pari a 2,3 miliardi di euro, segnando una crescita del 9,5% rispetto ai 2,1 miliardi nello stesso periodo del 2022. Sono i dati International Trade Centre evidenziati dal programma "I Love Fruit & Veg From Europe" sostenuto dalle organizzazioni di produttori campani e pugliesi: Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia, Terra Orti e cofinanziato dalla Commissione Europea, che ha l'obiettivo di promuovere, in Italia e all'estero, l'acquisto ed il consumo consapevole di prodotti ortofrutticoli europei di qualità, anche nelle loro versioni biologiche e DOP / IGP, per un'alimentazione più sana e, nel contempo, più sicura e sostenibile.

«Uno dei motivi per cui l'export è aumentata - ha spiegato Ferrara - è perché alla qualità del prodotto italiano si associa chiaramente la percezione che si tratta del prodotto più sicuro d'Europa, ed il prodotto europeo è il più sicuro del mondo».

Il programma "I Love Fruit & Veg From Europe", che raggiunge la sensibilità di milioni di consumatori in tutta Europa, incentivando il consumo di frutta e verdura anche attraverso una corretta informazione, ha evidenziato i numeri in crescita, sulla scia dell'ottimo trend registrato dall'Unione Europea, che è passata da un export di frutta e verdura di 46,51 miliardi di euro nel 2021 a 48,97 miliardi nel 2022 (+5,3%), e che ha visto l'Italia pesare con 5,26 miliardi.

«Raccontiamo in giro per l'Europa del consumo consapevole dell'ortofrutta - ha ribadito Velardo - che considera non solo il prezzo e la qualità di frutta e verdura, ma anche l'impatto ambientale e la salvaguardia della salute, grazie ad un attento lavoro di studio e ricerca da parte dei produttori».

In esclusiva per il programma il bar tender napoletano Mirko Lamagna, ideatore della "mixology gourmet", la miscelazione dei drink con tecniche di alta cucina e di alta pasticceria, ha ideato due speciali cocktail: "Love grape" a base di uva e "Love prickly pera" con fichi d'India.



home | food news | travel news | art news | style news | contact

I love Fruit & Veg From Europe: sana alimentazione ed export da record. Ortofrutta: export 2022 per UE (+5,3%), Italia cresce nel 2023 (+9,5%)

Presentati a Roma dati e programma "I Love Fruit & Veg From Europe".

L'export italiano di frutta e verdura relativo ai primi 5 mesi del 2023 è stato pari a 2,3 miliardi di euro, segnando una crescita del 9,5% rispetto ai 2,1 miliardi nello stesso periodo del 2022. Sono i dati International Trade Centre evidenziati



dal programma "I Love Fruit & Veg From Europe" sostenuto dalle organizzazioni di produttori Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia, Terra Orti e cofinanziato dalla Commissione Europea, che ha l'obiettivo di promuovere, in Italia e all'estero, l'acquisto ed il consumo consapevole di prodotti ortofrutticoli europei di qualità, anche nelle loro versioni biologiche e DOP / IGP, per un'alimentazione più sana e, nel contempo, più sicura e sostenibile.

All'incontro che si è tenuto a Roma sulla Terrazza Monti del The Glam Hotel, hanno partecipato: Michele La Porta, presidente OP Agritalia, Gennaro Velardo, direttore AOA, Sarah Bua, responsabile comunicazione e marketing La Deliziosa, Massimiliano del Core, presidente OP Meridia, Emilio Ferrara, direttore Terra Orti.

«Uno dei motivi per cui l'export è aumentata - ha spiegato Ferrara - è perché alla qualità del prodotto italiano si associa chiaramente la percezione che si tratta del prodotto più sicuro d'Europa, ed il prodotto europeo è il più sicuro del mondo».

Il programma "I Love Fruit & Veg From Europe", che raggiunge la sensibilità di milioni di consumatori in tutta Europa, incentivando il consumo di frutta e verdura anche attraverso una corretta informazione, ha evidenziato i numeri in crescita, sulla scia dell'ottimo trend registrato dall'Unione Europea, che è passata da un export di frutta e verdura di 46,51 miliardi di euro nel 2021 a 48,97 miliardi nel 2022 (+5,3%), e che ha visto l'Italia pesare con 5,26 miliardi.

«Raccontiamo in giro per l'Europa del consumo consapevole dell'ortofrutta - ha ribadito Velardo - che considera non solo il prezzo e la qualità di frutta e verdura, ma anche l'impatto ambientale e la salvaguardia della salute, grazie ad un attento lavoro di studio e ricerca da parte dei produttori».

I love Fruit & Veg From Europe...puntando al made in Italy

 Redazione



Mattinata trascorsa a Roma per la presentazione dei dati e del programma “I Love Fruit & Veg From Europe”. L’export italiano di frutta e verdura relativo ai primi 5 mesi del 2023 ha segnato una crescita del 9,5% rispetto ai 2,1 miliardi nello stesso periodo del 2022. Sono i dati evidenziati dal programma “I Love Fruit & Veg From Europe” sostenuto dalle organizzazioni di produttori Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia, Terra Orti e cofinanziato dalla Commissione Europea, che ha l’obiettivo di promuovere, in Italia e all’estero, l’acquisto ed il consumo consapevole di prodotti ortofrutticoli europei di qualità, anche nelle loro versioni biologiche e DOP / IGP, per un’alimentazione più sana e, nel contempo, più sicura e sostenibile. Punto fermo della conferenza è stato mettere al centro la salute e il benessere dei consumatori che in maniera sempre maggiore apprezzano e sostengono, tramite gli acquisti, la frutta e la verdura di stagione Made in Europe e, in particolare, Made in Italy.

All’incontro che si è tenuto a Roma sulla Terrazza Monti del The Glam Hotel, hanno partecipato: Michele La Porta, presidente OP Agritalia, Gennaro Velardo, direttore AOA, Sarah Bua, responsabile comunicazione e marketing La Deliziosa, Massimiliano del Core, presidente OP Meridia, Emilio Ferrara, direttore Terra Orti. «Uno dei motivi per cui l’export è aumentata – ha spiegato Ferrara – è perché alla qualità del prodotto italiano si associa chiaramente la percezione che si tratta del prodotto più sicuro d’Europa, ed il prodotto europeo è il più sicuro del mondo». «Raccontiamo in giro per l’Europa del consumo consapevole dell’ortofrutta – ha ribadito Velardo – che considera non solo il prezzo e la qualità di frutta e verdura, ma anche l’impatto ambientale e la salvaguardia della salute, grazie ad un attento lavoro di studio e ricerca da parte dei produttori». Durante il meeting romano abbiamo avuto la possibilità di partecipare a due master class dedicate ai cocktail e ai vini. La prima è stata curata dal bar tender Mirko Lamagna, ideatore della “mixology gourmet”, la miscelazione dei drink con tecniche di alta cucina e di alta pasticceria. Ha servito il cocktail “Love grape” a base di uva; prima un’emulsione di limone e mandorla (tipo sorbetto) preparerà il palato al drink con uva chiarificata, cordiale di limone e mandorle (la parte acida del cocktail), Japanese Gin ed acqua Perrier...strepitoso. Il secondo cocktail, con tendenza più dolce è: “Love prickly pears” con chutney ai fichi d’India, sciroppo di sale affumicato, tintura di fave di cacao e vaniglia e una cachaca, ideati proprio per l’evento “I Love Fruit & Veg From Europe”. La seconda master class è stata curata dal sommelier Steffen Wagner, che ha illustrato come abbinare sapientemente vini e piatti del menù degustazione a cura dello Chef Marco Scarallo. Siamo partiti con una Nerano a base di zucchine a cui è stato abbinato un Fiano di Feudi di San Gregorio per la serie, ti piace vincere facile, territoriale e sempre attuale ed abbiamo proseguito con l’Amatriciana a base di pomodori. Continuando sulla territorialità è stato abbinato un Colle Picchioni Perlaia Rosso del Lazio che regala a chi lo beve la freschezza e l’immediatezza di beva.

<https://www.napolivillage.com/gustum/i-love-fruit-veg-from-europepuntando-al-made-in-italy/amp/>



Import/Export

Export ortofrutta, l'Italia nel 2023 cresce (+9,5%)

29 Settembre 2023



Autore **Redazione**

L'Ue pesa per il 25,2% nello scenario mondiale. Presentato il programma I love Fruit & Veg From Europe

I love Fruit & Veg From Europe

L'**export italiano di frutta e verdura** relativo ai primi cinque mesi del 2023 è stato pari a 2,3 miliardi, segnando una **crescita del 9,5%** rispetto ai 2,1 miliardi nello stesso periodo del 2022. Sono i dati International trade centre evidenziati dal programma **I Love Fruit & Veg From Europe** sostenuto dalle organizzazioni di produttori Agritalia, AOA, La Deliziosa, Meridia, Terra Orti e cofinanziato dalla Commissione europea, che ha l'obiettivo di promuovere, in Italia e all'estero, l'acquisto ed il consumo consapevole di prodotti ortofrutticoli europei di qualità, anche nelle loro versioni biologiche e Dop/ Igp, per un'alimentazione più sana e, nel contempo, più sicura e sostenibile.

All'incontro che si è tenuto a Roma sulla Terrazza Monti del The Glam Hotel, hanno partecipato **Michele La Porta**, presidente Op Agritalia, **Gennaro Velardo**, direttore AOA, **Sarah Bua**, responsabile comunicazione e marketing La Deliziosa, **Massimiliano Del Core**, presidente Op Meridia, **Emilio Ferrara**, direttore Terra Orti.

“Uno dei motivi per cui l'export è aumentata - ha spiegato Ferrara - è perché alla qualità del **prodotto italiano** si associa chiaramente la percezione che si tratta del **prodotto più sicuro d'Europa**, ed il prodotto europeo è il più sicuro del mondo”.

Il programma I Love Fruit & Veg From Europe, che raggiunge la sensibilità di milioni di consumatori in tutta Europa, incentivando il consumo di frutta e verdura anche attraverso una corretta informazione, ha evidenziato i **numeri in crescita**, sulla scia dell'ottimo trend registrato dall'Unione europea, che è passata da un export di frutta e verdura di 46,51 miliardi nel 2021 a 48,97 miliardi nel 2022 (+5,3%), e che ha visto l'Italia pesare con 5,26 miliardi.

“Raccontiamo in giro per l'Europa del **consumo consapevole dell'ortofrutta** - ha ribadito Velardo - che considera non solo il prezzo e la qualità di frutta e verdura, ma anche l'impatto ambientale e la salvaguardia della salute, grazie ad un attento lavoro di studio e ricerca da parte dei produttori”.

I cocktail a base di frutta

Durante il meeting romano si sono tenute **due speciali master class dedicate ai cocktail e ai vini**. La prima è stata curata dal bar tender Mirko Lamagna, ideatore della mixology gourmet, la miscelazione dei drink con tecniche di alta cucina e di alta pasticceria, che ha servito il cocktail Love grape a base di uva e il Love prickly pera con fichi d'India, ideati per il programma I Love Fruit & Veg From Europe. La seconda è stata curata dal sommelier Steffen Wagner, che ha illustrato come abbinare sapientemente vini e piatti a base di frutta e verdura. A seguire, il menù degustazione a cura dello chef Marco Scarallo; tra i piatti serviti, la Nerano a base di zucchine e l'Amatriciana a base di pomodori.

Punto fermo della conferenza è stato mettere **al centro la salute e il benessere dei consumatori** che in maniera sempre maggiore apprezzano e sostengono, tramite gli acquisti, la frutta e la verdura di stagione made in Europe e, in particolare, made in Italy.

La situazione in Europa

La Germania è il primo paese per export della produzione italiana di frutta e verdura con un valore di 1,61 miliardi, seguita da Francia (477 milioni di euro), Austria (351 milioni di euro), Spagna (233 milioni di euro) e Polonia (218 milioni). Nel dettaglio, il dato dell'export mondiale di ortaggi nel 2022 è stato pari a 50,2 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 46,3 miliardi del 2021. L'Unione europea pesa per ben il 44,6% dell'export totale in valore di ortaggi (con i Paesi Bassi e Spagna secondo e terzo esportatore al mondo). A livello di singoli paesi, il Messico è il primo esportatore al mondo seguito da Paesi Bassi, Spagna, Cina, Stati Uniti, Canada, Francia e Italia. Altri paesi Ue con un export consistente di ortaggi sono il Belgio, la Polonia e la Germania. L'export Ue passa dai 17,2 miliardi del 2020 ai 22,3 del 2022.

L'Italia rappresenta il 3,3% dell'export mondiale di ortaggi, ottavo esportatore mondiale. Riguardo la frutta, l'export mondiale è cresciuto dell'1,7% anche se non omogeneamente a livello di singoli paesi esportatori. Nel mondo, il valore dell'export di frutta nel 2022 è stato pari a 116,5 miliardi di euro. **L'Unione europea pesa per ben il 25,2% dell'export mondiale di frutta** e, nel suo complesso, è il maggiore esportatore. L'Italia è il dodicesimo paese per export (3,2%).

Chip, TSMC: calo di utili nel terzo trimestre su base annua

Rafforzamento nelle vendite dei processori a più...

Cina, Country Garden smentisce la fuga del fondatore e della figlia

Compagnia immobiliare avrebbe mancato pagamento interessi debito Roma,...

Putin: con la Cina rapporti senza precedenti, l'energia è il vettore chiave

Il presidente russo all'indomani della visita a...

Calcio, Tonali pronto a patteggiare, il Newcastle lo sostiene

L'ex milanista avrebbe ammesso di aver scommesso...

Export 2023 a +9,5% per ortofrutta italiana nei primi cinque mesi

Settembre 27, 2023

Nel 2022 export da record verso Ue: +5,3%, Germania primo paese

Roma, 27 set. (askanews) – Inizia positivamente il 2023 per l'export italiano di ortofrutta: nei primi cinque mesi dell'anno è stato pari a 2,3 miliardi di euro, con una crescita del 9,5% rispetto ai 2,1 miliardi nello stesso periodo del 2022. Sono i dati International Trade Centre, resi noti dal programma "I Love Fruit & Veg From Europe" sostenuto dalle organizzazioni di produttori Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia, Terra Orti e cofinanziato dalla Commissione Europea.

Numeri in crescita quindi, sulla scia dell'ottimo trend registrato dall'Unione Europea che è passata da un export di frutta e verdura di 46,51 miliardi di euro nel 2021 a 48,97 miliardi nel 2022 (+5,3%), e che ha visto l'Italia pesare con 5,26 miliardi. La Germania è il primo paese per export della produzione italiana di frutta e verdura con un valore di 1,61 miliardi, seguita da Francia (477 milioni di euro), Austria (351 milioni di euro), Spagna (233 milioni di euro) e Polonia (218 milioni).

Nel dettaglio, il dato dell'export mondiale di ortaggi nel 2022 è stato pari a 50,2 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 46,3 miliardi del 2021. L'Unione Europea pesa per ben il 44,6% dell'export totale in valore di ortaggi (con i Paesi Bassi e Spagna secondo e terzo esportatore al mondo). A livello di singoli paesi, il Messico è il primo esportatore al mondo seguito da Paesi Bassi, Spagna, Cina, Stati Uniti, Canada, Francia e Italia. Altri paesi UE con un export consistente di ortaggi sono il Belgio, la Polonia e la Germania. L'export UE passa dai 17,2 miliardi del 2020 ai 22,3 del 2022. L'Italia rappresenta il 3,3% dell'export mondiale di ortaggi, ottavo esportatore mondiale.

Riguardo la frutta l'export mondiale è cresciuto dell'1,7% anche se non omogeneamente a livello di singoli paesi esportatori. Nel mondo, il valore dell'export di frutta nel 2022 è stato pari a 116,5 miliardi di euro. L'Unione Europea pesa per ben il 25,2% dell'export mondiale di frutta e, nel suo complesso, è il maggiore esportatore di frutta mondiale. L'Italia è il dodicesimo paese per export (3,2%).

<https://cronachedibari.com/export-2023-a-95-per-ortofrutta-italiana-nei-primi-cinque-mesi/>



ROMA - L'export italiano di frutta e verdura relativo ai primi 5 mesi del 2023 è stato pari a 2,3 miliardi di euro, segnando una crescita del 9,5% rispetto ai 2,1 miliardi nello stesso periodo del 2022. Sono i dati **International Trade Centre** evidenziati dal programma "[I Love Fruit & Veg From Europe](#)" sostenuto dalle organizzazioni di produttori [Agritalia](#), [A.O.A.](#), [La Deliziosa](#), [Meridia](#), [Terra Orti](#) e cofinanziato dalla [Commissione Europea](#), che ha l'obiettivo di promuovere, in Italia e all'estero, l'acquisto ed il consumo consapevole di prodotti ortofrutticoli europei di qualità, anche nelle loro versioni biologiche e **DOP** / **IGP**, per un'alimentazione più sana e, nel contempo, più sicura e sostenibile.

All'incontro che si è tenuto a Roma sulla [Terrazza Monti](#) del [The Glam Hotel](#), hanno partecipato: **Michele La Porta**, presidente **OP Agritalia**, **Gennaro Velardo**, direttore **AOA**, **Sarah Bua**, responsabile comunicazione e marketing **La Deliziosa**, **Massimiliano del Core**, presidente **OP Meridia**, **Emilio Ferrara**, direttore **Terra Orti**.

«Uno dei motivi per cui l'export è aumentata - ha spiegato Ferrara - è perché alla qualità del prodotto italiano si associa chiaramente la percezione che si tratta del prodotto più sicuro d'Europa, ed il prodotto europeo è il più sicuro del mondo».

Il programma "[I Love Fruit & Veg From Europe](#)", che raggiunge la sensibilità di milioni di consumatori in tutta Europa, incentivando il consumo di frutta e verdura anche attraverso una corretta informazione, ha evidenziato i numeri in crescita, sulla scia dell'ottimo trend registrato dall'Unione Europea, che è passata da un export di frutta e verdura di 46,51 miliardi di euro nel 2021 a 48,97 miliardi nel 2022 (+5,3%), e che ha visto l'Italia pesare con 5,26 miliardi.

«Raccontiamo in giro per l'Europa del consumo consapevole dell'ortofrutta - ha ribadito Velardo - che considera non solo il prezzo e la qualità di frutta e verdura, ma anche l'impatto ambientale e la salvaguardia della salute, grazie ad un attento lavoro di studio e ricerca da parte dei produttori».



Durante il meeting romano si sono tenute due speciali master class dedicate ai cocktail e ai vini. La prima è stata curata dal bar tender **Mirko Lamagna**, ideatore della “mixology gourmet”, la miscelazione dei drink con tecniche di alta **cucina** e di alta **pasticceria**, che ha servito il cocktail “Love grape” a base di uva ed il “Love prickly pera” con fichi d'India, ideati per il programma “I Love Fruit & Veg From Europe”. La seconda è stata curata dal sommelier **Steffen Wagner**, che ha illustrato come abbinare sapientemente vini e piatti a base di frutta e verdura. A seguire, il menùdegustazione a cura dello Chef Marco Scarallo; tra i piatti serviti, la Nerano a base di zucchini e l'Amatriciana a base di pomodori.



Punto fermo della conferenza è stato mettere al centro la salute e il benessere dei consumatori che in maniera sempre maggiore apprezzano e sostengono, tramite gli acquisti, la frutta e la verdura di stagione Made in Europe e, in particolare, **Made in Italy**.

La Germania è il primo paese per export della produzione italiana di frutta e verdura con un valore di 1,61 miliardi, seguita da Francia (477 milioni di euro), Austria (351 milioni di euro), Spagna (233 milioni di euro) e Polonia (218 milioni). Nel dettaglio, il dato dell'export mondiale di ortaggi nel 2022 è stato pari a 50,2 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 46,3 miliardi del 2021. L'Unione Europea pesa per ben il 44,6% dell'export totale in valore di ortaggi (con i Paesi Bassi e Spagna secondo e terzo esportatore al mondo). A livello di singoli paesi, il Messico è il primo esportatore al mondo seguito da Paesi Bassi, Spagna, Cina, Stati Uniti, Canada, Francia e Italia. Altri paesi **UE** con un export consistente di ortaggi sono il Belgio, la Polonia e la Germania. L'export UE passa dai 17,2 miliardi del 2020 ai 22,3 del 2022.

L'Italia rappresenta il 3,3% dell'export mondiale di ortaggi, ottavo esportatore mondiale. Riguardo la frutta, l'export mondiale è cresciuto dell'1,7% anche se non omogeneamente a livello di singoli paesi esportatori. Nel mondo, il valore dell'export di frutta nel 2022 è stato pari a 116,5 miliardi di euro. L'Unione Europea pesa per ben il 25,2% dell'export mondiale di frutta e, nel suo complesso, è il maggiore esportatore. L'Italia è il dodicesimo paese per export (3,2%).

I love Fruit & Veg From Europe: sana alimentazione ed export da record - Sud Notizie Napoli - Campania - Basilicata - Molise

I love Fruit & Veg From Europe: sana alimentazione ed export da record

Redazione 28 Settembre 2023



L'export italiano di frutta e verdura relativo ai primi 5 mesi del 2023 è stato pari a 2,3 miliardi di euro, segnando una crescita del 9,5% rispetto ai 2,1 miliardi nello stesso periodo del 2022. Sono i dati International Trade Centre evidenziati dal programma "I Love Fruit & Veg From Europe" sostenuto dalle organizzazioni di produttori Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia, Terra Orti e cofinanziato dalla Commissione Europea, che ha l'obiettivo di promuovere, in Italia e all'estero, l'acquisto ed il consumo consapevole di prodotti ortofrutticoli europei di qualità, anche nelle loro versioni biologiche e DOP / IGP, per un'alimentazione più sana e, nel contempo, più sicura e sostenibile. All'incontro che si è tenuto a Roma sulla Terrazza Monti del The Glam Hotel, hanno partecipato: Michele La Porta, presidente OP Agritalia, Gennaro Velardo, direttore AOA, Sarah Bua, responsabile comunicazione e marketing La Deliziosa, Massimiliano del Core, presidente OP Meridia, Emilio Ferrara, direttore Terra Orti. «Uno dei motivi per cui l'export è aumentata – ha spiegato Ferrara – è perché alla qualità del prodotto italiano si associa chiaramente la percezione che si tratta del prodotto più sicuro d'Europa, ed il prodotto europeo è il più sicuro del mondo».



Il programma "I Love Fruit & Veg From Europe", che raggiunge la sensibilità di milioni di consumatori in tutta Europa, incentivando il consumo di frutta e verdura anche attraverso una corretta informazione, ha evidenziato i numeri in crescita, sulla scia dell'ottimo trend registrato dall'Unione Europea, che è passata da un export di frutta e verdura di 46,51 miliardi di euro nel 2021 a 48,97 miliardi nel 2022 (+5,3%), e che ha visto l'Italia pesare con 5,26 miliardi. «Raccontiamo in giro per l'Europa del consumo consapevole dell'ortofrutta – ha ribadito Velardo – che considera non solo il prezzo e la qualità di frutta e verdura, ma anche l'impatto ambientale e la salvaguardia della salute, grazie ad un attento lavoro di studio e ricerca da parte dei produttori». Durante il meeting romano si sono tenute due speciali master class dedicate ai cocktail e ai vini. La prima è stata curata dal bar tender Mirko Lamagna, ideatore della "mixology gourmet", la miscelazione dei drink con tecniche di alta cucina e di alta pasticceria, che ha servito il cocktail "Love grape" a base di uva ed il "Love prickly pera" con fichi d'India, ideati per il programma "I Love Fruit & Veg From Europe". La seconda è stata curata dal sommelier Steffen Wagner, che ha illustrato come abbinare sapientemente vini e piatti a base di frutta e verdura. A seguire, il menù degustazione a cura dello Chef Marco Scarallo; tra i piatti serviti, la Nerano a base di zucchine e l'Amatriciana a base di pomodori.



Punto fermo della conferenza è stato mettere al centro la salute e il benessere dei consumatori che in maniera sempre maggiore apprezzano e sostengono, tramite gli acquisti, la frutta e la verdura di stagione Made in Europe e, in particolare, Made in Italy. La Germania è il

primo paese per export della produzione italiana di frutta e verdura con un valore di 1,61 miliardi, seguita da Francia (477 milioni di euro), Austria (351 milioni di euro), Spagna (233 milioni di euro) e Polonia (218 milioni). Nel dettaglio, il dato dell'export mondiale di ortaggi nel 2022 è stato pari a 50,2 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 46,3 miliardi del 2021. L'Unione Europea pesa per ben il 44,6% dell'export totale in valore di ortaggi (con i Paesi Bassi e Spagna secondo e terzo esportatore al mondo). A livello di singoli paesi, il Messico è il primo esportatore al mondo seguito da Paesi Bassi, Spagna, Cina, Stati Uniti, Canada, Francia e Italia. Altri paesi UE con un export consistente di ortaggi sono il Belgio, la Polonia e la Germania. L'export UE passa dai 17,2 miliardi del 2020 ai 22,3 del 2022. L'Italia rappresenta il 3,3% dell'export mondiale di ortaggi, ottavo esportatore mondiale. Riguardo la frutta, l'export mondiale è cresciuto dell'1,7% anche se non omogeneamente a livello di singoli paesi esportatori. Nel mondo, il valore dell'export di frutta nel 2022 è stato pari a 116,5 miliardi di euro. L'Unione Europea pesa per ben il 25,2% dell'export mondiale di frutta e, nel suo complesso, è il maggiore esportatore. L'Italia è il dodicesimo paese per export (3,2%).



Boom dell'export Italiano di frutta e verdura nel 2023: +9,5% rispetto all'anno precedente

L'iniziativa "I Love Fruit & Veg From Europe" racconta la crescita dell'export ortofrutticolo italiano

Redazione

3 settimane fa



Nel corso dei primi cinque mesi del 2023, l'export italiano di frutta e verdura ha raggiunto la cifra impressionante di 2,3 miliardi di euro, segnando una notevole crescita del 9,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando era di 2,1 miliardi. Questi dati provengono dall'International Trade Centre e sono stati resi noti attraverso il programma "**I Love Fruit & Veg From Europe,**" un'iniziativa sostenuta da rinomate organizzazioni di produttori come Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia e Terra Orti, con il cofinanziamento della Commissione Europea.

L'obiettivo di questo programma è promuovere sia in Italia che all'estero l'acquisto e il consumo consapevole di prodotti ortofrutticoli europei di alta qualità, compresi quelli biologici e con denominazione di origine protetta (DOP) o indicazione geografica protetta (IGP). Questa iniziativa mira a favorire un'alimentazione più sana, sicura e sostenibile per tutti.

L'annuncio di questi risultati è stato fatto in un incontro tenutosi a Roma, presso la Terrazza Monti del The Glam Hotel, dove sono intervenuti rappresentanti di spicco delle organizzazioni coinvolte, tra cui Michele La Porta, presidente di OP Agritalia, Gennaro Velardo, direttore di AOA, Sarah Bua, responsabile comunicazione e marketing de La Deliziosa, Massimiliano del Core, presidente di OP Meridia, e Emilio Ferrara, direttore di Terra Orti.

Emilio Ferrara ha spiegato il motivo di questa crescita significativa dell'export italiano, affermando che "la qualità del prodotto italiano è chiaramente associata alla percezione che si tratta del prodotto più sicuro d'Europa, ed il prodotto europeo è il più sicuro del mondo."

"I Love Fruit & Veg From Europe" ha raggiunto milioni di consumatori in tutta Europa, promuovendo il consumo responsabile di frutta e verdura attraverso informazioni accurate e sensibilizzando il pubblico ai benefici di una dieta basata su questi alimenti.

Questi risultati positivi seguono la tendenza positiva dell'Unione Europea, che ha visto crescere l'export di frutta e verdura da 46,51 miliardi di euro nel 2021 a 48,97 miliardi nel 2022 (+5,3%). In questo contesto, l'Italia ha contribuito con un valore di 5,26 miliardi.

Gennaro Velardo ha sottolineato l'importanza del consumo consapevole degli ortofrutticoli, che tiene conto non solo del prezzo e della qualità, ma anche dell'impatto ambientale e della tutela della salute, grazie al meticoloso lavoro di studio e ricerca da parte dei produttori.

Durante l'evento romano, sono state organizzate due speciali master class dedicate ai cocktail e ai vini. La prima è stata curata da Mirko Lamagna, bar tender e ideatore della "mixology gourmet," che ha presentato cocktail come il "Love grape" a base di uva e il "Love prickly pera" con fichi d'India, appositamente concepiti per "I Love Fruit & Veg From Europe." La seconda master class, guidata dal sommelier Steffen Wagner, ha illustrato come abbinare vini in modo sapiente con piatti a base di frutta e verdura. A seguire, è stato servito un menù degustazione preparato dallo Chef Marco Scarallo, con piatti come la Nerano a base di zucchine e l'Amatriciana a base di pomodori.

In conclusione, la conferenza ha posto l'accento sulla salute e il benessere dei consumatori, che sempre più apprezzano e supportano l'acquisto di frutta e verdura di stagione Made in Europe e, in particolare, Made in Italy. L'export italiano di frutta e verdura è guidato dalla Germania, seguita da Francia, Austria, Spagna e Polonia. Nel contesto globale, l'export di ortaggi nel 2022 ha raggiunto i 50,2 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 46,3 miliardi del 2021, con l'Unione Europea che rappresenta il 44,6% dell'export totale. Nel settore della frutta, l'export mondiale è cresciuto dell'1,7%, raggiungendo un valore di 116,5 miliardi di euro nel 2022, con l'Unione Europea come principale esportatore. L'Italia, in questo caso, si piazza come l'ottavo paese esportatore mondiale.

I Love Fruit and Veg From Europe: Roma celebra l'eccellenza

29 Settembre 2023 - di Marco Finocchiaro



Il 26 settembre, Roma è stata protagonista di un evento straordinario: I Love Fruit and Veg From Europe presso The Glam Hotel. Questo evento non è stato solo una celebrazione dei prodotti ortofrutticoli europei, ma ha anche sottolineato l'importanza di sostenere e promuovere il consumo consapevole di questi alimenti di qualità.

*I Love Fruit and Veg From Europe ha offerto ai presenti **dati interessanti** sul consumo europeo di frutta e verdura, una **masterclass sul vino** per accompagnare questi prodotti e uno spettacolo di cocktail a cura del barman campano **Mirko Lamagna**. Il culmine dell'evento è stata una degustazione esclusiva con piatti preparati dallo chef campano **Marco Scarallo**.*

Il Cuore della missione di *I Love Fruit and Veg From Europe* è sostenere l'Ortofrutta Europea

[La conferenza](#) *I Love Fruit and Veg From Europe* ha rappresentato un punto di riferimento nel rilancio della campagna promozionale per la frutta e verdura europea. L'obiettivo principale è stato quello di educare il pubblico sull'**importanza di questi prodotti**, mettendo in evidenza l'unicità e la qualità del **Made in Europe**. La rucola, ad esempio, si è distinta come prodotto in rapida crescita negli ultimi due anni.

In Europa, la passione per frutta e verdura è palpabile. Sebbene l'assunzione vari tra i diversi paesi, gli **europei consumano almeno il 40%** del dosaggio giornaliero suggerito di **frutta** e oltre il **20%** della **quantità raccomandata di verdura**. Ogni gruppo socio-economico ha una dieta ricca di frutta e verdura, ma chi ha un reddito più basso ne consuma in quantità leggermente inferiore rispetto a chi ha un reddito più elevato.

Tuttavia, in **Italia** la situazione è diversa: il consumo generale di frutta e verdura è notevolmente superiore, e chi ha un **reddito più basso** ne consuma effettivamente **di più** rispetto a chi ha un **reddito più alto**.

Sicurezza Alimentare e Qualità al Primo Posto

L'importanza della sicurezza [alimentare](#) e della qualità dei prodotti è sempre al centro delle preoccupazioni dell'Unione Europea. Con strategie come **dai campi alla tavola**, l'UE garantisce che tutti i prodotti, siano essi prodotti internamente o importati, rispettino standard elevati di sicurezza.

Al di là dei dati, ciò che rende unico l'evento è l'approccio completo e olistico alla promozione dell'ortofrutta europea. Durante l'evento sono state organizzate **due masterclass** speciali, una sui [cocktail](#) e l'altra sui **vini**, mostrando come la frutta e verdura possa essere utilizzata in vari modi, non solo come [cibo](#), ma anche come ingredienti chiave per bevande innovative. Questa visione allargata, che unisce la [sana alimentazione](#), la cultura e l'innovazione, rende **I Love Fruit and Veg From Europe** un programma veramente speciale.

Le Organizzazioni dietro l'Evento

Diverse organizzazioni hanno contribuito al successo dell'evento, rappresentando una **varietà di tradizioni** e innovazioni agricole italiane. Le aziende partecipanti all'evento rappresentano una varietà di tradizioni e innovazioni agricole italiane. **A.O.A. di Scafati**, con oltre **400 produttori** sparsi in varie regioni italiane, è un **pilastro dell'agricoltura sostenibile** di precisione. Analogamente **La Deliziosa**, radicata ai piedi dell'**Etna**, ha fondato il suo successo sull'amore per il territorio e il rispetto per la tradizione agroalimentare. **Terra Orti**, con circa 120 soci, offre una vasta gamma di prodotti ortofrutticoli, con un impegno particolare nella promozione della biodiversità e nella protezione ambientale. **Agritalia**, con le sue radici nel **Sud Italia**, mette in primo piano l'inclusione e l'ecosostenibilità nella coltivazione dei prodotti. Infine, **Meridia**, con la sua eccellenza nella produzione e nella trasformazione, si impegna a garantire la qualità dalla terra alla tavola, rispettando elevati standard. Queste aziende sono la testimonianza vivente della passione e dell'impegno dell'Italia nell'agricoltura di qualità. Nel corso dell'evento **I Love Fruit and Veg From Europe** sono stati presentati dati significativi riguardanti l'export italiano ed europeo di frutta e verdura. L'**export italiano**, relativo ai primi 5 mesi del 2023, ha registrato una **crescita del 9,5%** rispetto all'anno precedente, raggiungendo i **2,3 miliardi di euro**. Questi numeri sono il frutto dell'ottimo lavoro svolto da organizzazioni come **Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia e Terra Orti**. **Emilio Ferrara**, direttore **Terra Orti**, ha sottolineato l'elevato standard di sicurezza e qualità dei prodotti italiani come uno dei principali fattori di questa crescita. La visione europea non è da meno, con un **aumento dell'export del 5,3% nel 2022**.

Conclusione

L'evento **I Love Fruit and Veg From Europe** non è stato semplicemente una vetrina per esibire l'**eccellenza ortofrutticola europea**, ma ha servito come un punto di illuminazione sull'**impegno**, la **passione** e la **dedizione** delle organizzazioni e degli individui che operano in questo settore. Ha evidenziato come, oltre alla **qualità intrinseca** dei prodotti, ci sia una dedizione incessante alla **sicurezza**, all'**innovazione** e alla **sostenibilità**, rendendo l'Europa un **leader** nel panorama mondiale dell'ortofrutta. Questa manifestazione ha riaffermato il valore dei prodotti **Made in Europe** e ha messo in risalto l'importanza del sostegno e del riconoscimento del duro lavoro delle **comunità agricole**. Mentre i numeri sottolineano il **successo tangibile**, è l'entusiasmo, la visione e la collaborazione tra diversi attori del settore che promettono un **futuro luminoso** per l'ortofrutta europea. Il messaggio è chiaro: quando si tratta di **qualità, sostenibilità e innovazione**, l'Europa è in prima linea, e la sua passione per frutta e verdura non conosce confini.

<https://www.eroicafenice.com/napoli/eventi/i-love-fruit-and-veg-from-europe-roma-celebra-leccellenza/>

Export 2023 a +9,5% per ortofrutta italiana nei primi cinque mesi

Attualità Export 2023 a +9,5% per ortofrutta italiana nei primi cinque mesi



27/09/2023

Nel 2022 export da record verso Ue: +5,3%, Germania primo paese

Roma, 27 set. (askanews) – Inizia positivamente il 2023 per l'export italiano di ortofrutta: nei primi cinque mesi dell'anno è stato pari a 2,3 miliardi di euro, con una crescita del 9,5% rispetto ai 2,1 miliardi nello stesso periodo del 2022. Sono i dati International Trade Centre, resi noti dal programma "I Love Fruit & Veg From Europe" sostenuto dalle organizzazioni di produttori Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia, Terra Orti e cofinanziato dalla Commissione Europea.

Numeri in crescita quindi, sulla scia dell'ottimo trend registrato dall'Unione Europea che è passata da un export di frutta e verdura di 46,51 miliardi di euro nel 2021 a 48,97 miliardi nel 2022 (+5,3%), e che ha visto l'Italia pesare con 5,26 miliardi. La Germania è il primo paese per export della produzione italiana di frutta e verdura con un valore di 1,61 miliardi, seguita da Francia (477 milioni di euro), Austria (351 milioni di euro), Spagna (233 milioni di euro) e Polonia (218 milioni). Nel dettaglio, il dato dell'export mondiale di ortaggi nel 2022 è stato pari a 50,2 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 46,3 miliardi del 2021. L'Unione Europea pesa per ben il 44,6% dell'export totale in valore di ortaggi (con i Paesi Bassi e Spagna secondo e terzo esportatore al mondo). A livello di singoli paesi, il Messico è il primo esportatore al mondo seguito da Paesi Bassi, Spagna, Cina, Stati Uniti, Canada, Francia e Italia. Altri paesi UE con un export consistente di ortaggi sono il Belgio, la Polonia e la Germania. L'export UE passa dai 17,2 miliardi del 2020 ai 22,3 del 2022. L'Italia rappresenta il 3,3% dell'export mondiale di ortaggi, ottavo esportatore mondiale. Riguardo la frutta l'export mondiale è cresciuto dell'1,7% anche se non omogeneamente a livello di singoli paesi esportatori. Nel mondo, il valore dell'export di frutta nel 2022 è stato pari a 116,5 miliardi di euro. L'Unione Europea pesa per ben il 25,2% dell'export mondiale di frutta e, nel suo complesso, è il maggiore esportatore di frutta mondiale. L'Italia è il dodicesimo paese per export (3,2%).

<https://gazzettadigenova.it/export-2023-a-95-per-ortofrutta-italiana-nei-primi-cinque-mesi/>

ORTOFRUTTA: EXPORT 2022 DA RECORD PER L'UE, ITALIA CRESCE NEL 2023

Redazione

09 October 2023

L'export italiano di frutta e verdura relativo ai primi 5 mesi del 2023 è stato pari a 2,3 miliardi di euro, segnando una crescita del 9,5% rispetto ai 2,1 miliardi nello stesso periodo del 2022. Sono i dati International Trade Centre evidenziati dal programma "I Love Fruit & Veg From Europe" sostenuto dalle organizzazioni di produttori Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia, Terra Orti e cofinanziato dalla Commissione Europea. Numeri in crescita sulla scia dell'ottimo trend registrato dall'Unione Europea che è passata da un export di frutta e verdura di 46,51 miliardi di euro nel 2021 a 48,97 miliardi nel 2022 (+5,3%), e che ha visto l'Italia pesare con 5,26 miliardi.

La Germania è il primo paese per export della produzione italiana di frutta e verdura con un valore di 1,61 miliardi, seguita da Francia (477 milioni di euro), Austria (351 milioni di euro), Spagna (233 milioni di euro) e Polonia (218 milioni). Nel dettaglio il dato dell'export mondiale di ortaggi nel 2022 è stato pari a 50,2 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 46,3 miliardi del 2021. L'Unione Europea pesa per ben il 44,6% dell'export totale in valore di ortaggi (con i Paesi Bassi e Spagna secondo e terzo esportatore al mondo). A livello di singoli paesi, il Messico è il primo esportatore al mondo seguito da Paesi Bassi, Spagna, Cina, Stati Uniti, Canada, Francia e Italia. Altri paesi UE con un export consistente di ortaggi sono il Belgio, la Polonia e la Germania. L'export UE passa dai 17,2 miliardi del 2020 ai 22,3 del 2022. L'Italia rappresenta il 3,3% dell'export mondiale di ortaggi, ottavo esportatore mondiale. Riguardo la frutta l'export mondiale è cresciuto dell'1,7% anche se non omogeneamente a livello di singoli paesi esportatori. Nel mondo, il valore dell'export di frutta nel 2022 è stato pari a 116,5 miliardi di euro. L'Unione Europea pesa per ben il 25,2% dell'export mondiale di frutta e, nel suo complesso, è il maggiore esportatore di frutta mondiale. L'Italia è il dodicesimo paese per export (3,2%). All'incontro organizzato da "I Love Fruit & Veg From Europe" – progetto che ha l'obiettivo di promuovere, in Italia e all'estero, l'acquisto e il consumo consapevole di prodotti ortofrutticoli europei di qualità, anche nelle loro versioni biologiche e DOP / IGP, per un'alimentazione più sana e, nel contempo, più sicura e sostenibile – sono intervenuti Michele La Porta, presidente OP Agritalia, Gennaro Velardo, direttore AOA, Sarah Bua, responsabile comunicazione e marketing La Deliziosa, Massimiliano del Core, presidente OP Meridia, Emilio Ferrara, direttore Terra Orti.

Ortofrutta: “Export 2022 per UE (+5,3%), Italia cresce nel 2023 (+9,5%)”

di Redazione

27 Settembre 2023



I love Fruit & Veg From Europe: sana alimentazione ed export da record. Presentati a Roma dati e programma “I Love Fruit & Veg From Europe”

L'export italiano di frutta e verdura relativo ai primi 5 mesi del 2023 è stato pari a 2,3 miliardi di euro, segnando una crescita del 9,5% rispetto ai 2,1 miliardi nello stesso periodo del 2022. Sono i dati International Trade Centre evidenziati dal programma “I Love Fruit & Veg From Europe” sostenuto dalle organizzazioni di produttori Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia, Terra Orti e cofinanziato dalla Commissione Europea, che ha l'obiettivo di promuovere, in Italia e all'estero, l'acquisto ed il consumo consapevole di prodotti ortofrutticoli europei di qualità, anche nelle loro versioni biologiche e DOP / IGP, per un'alimentazione più sana e, nel contempo, più sicura e sostenibile.

All'incontro che si è tenuto a Roma sulla Terrazza Monti del The Glam Hotel, hanno partecipato: Michele La Porta, presidente OP Agritalia, Gennaro Velardo, direttore AOA, Sarah Bua, responsabile comunicazione e marketing La Deliziosa, Massimiliano del Core, presidente OP Meridia, Emilio Ferrara, direttore Terra Orti.

“Uno dei motivi per cui l’export è aumentata – ha spiegato Ferrara – è perché alla qualità del prodotto italiano si associa chiaramente la percezione che si tratta del prodotto più sicuro d’Europa, ed il prodotto europeo è il più sicuro del mondo”.

Il programma “I Love Fruit & Veg From Europe”, che raggiunge la sensibilità di milioni di consumatori in tutta Europa, incentivando il consumo di frutta e verdura anche attraverso una corretta informazione, ha evidenziato i numeri in crescita, sulla scia dell’ottimo trend registrato dall’Unione Europea, che è passata da un export di frutta e verdura di 46,51 miliardi di euro nel 2021 a 48,97 miliardi nel 2022 (+5,3%), e che ha visto l’Italia pesare con 5,26 miliardi.

“Raccontiamo in giro per l’Europa del consumo consapevole dell’ortofrutta – ha ribadito Velardo – che considera non solo il prezzo e la qualità di frutta e verdura, ma anche l’impatto ambientale e la salvaguardia della salute, grazie ad un attento lavoro di studio e ricerca da parte dei produttori”.

Durante il meeting romano si sono tenute due speciali master class dedicate ai cocktail e ai vini. La prima è stata curata dal bar tender Mirko Lamagna, ideatore della “mixology gourmet”, la miscelazione dei drink con tecniche di alta cucina e di alta pasticceria, che ha servito il cocktail “Love grape” a base di uva ed il “Love prickly pera” con fichi d’India, ideati per il programma “I Love Fruit & Veg From Europe”. La seconda è stata curata dal sommelier Steffen Wagner, che ha illustrato come abbinare sapientemente vini e piatti a base di frutta e verdura. A seguire, il menù degustazione a cura dello Chef Marco Scarallo; tra i piatti serviti, la Nerano a base di zucchine e l’Amatriciana a base di pomodori.

Punto fermo della conferenza è stato mettere al centro la salute e il benessere dei consumatori che in maniera sempre maggiore apprezzano e sostengono, tramite gli acquisti, la frutta e la verdura di stagione Made in Europe e, in particolare, Made in Italy.

La Germania è il primo paese per export della produzione italiana di frutta e verdura con un valore di 1,61 miliardi, seguita da Francia (477 milioni di euro), Austria (351 milioni di euro), Spagna (233 milioni di euro) e Polonia (218 milioni). Nel dettaglio, il dato dell’export mondiale di ortaggi nel 2022 è stato pari a 50,2 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 46,3 miliardi del 2021. L’Unione Europea pesa per ben il 44,6% dell’export totale in valore di ortaggi (con i Paesi Bassi e Spagna secondo e terzo esportatore al mondo). A livello di singoli paesi, il Messico è il primo esportatore al mondo seguito da Paesi Bassi, Spagna, Cina, Stati Uniti, Canada, Francia e Italia. Altri paesi UE con un export consistente di ortaggi sono il Belgio, la Polonia e la Germania. L’export UE passa dai 17,2 miliardi del 2020 ai 22,3 del 2022.

L’Italia rappresenta il 3,3% dell’export mondiale di ortaggi, ottavo esportatore mondiale. Riguardo la frutta, l’export mondiale è cresciuto dell’1,7% anche se non omogeneamente a livello di singoli paesi esportatori. Nel mondo, il valore dell’export di frutta nel 2022 è stato pari a 116,5 miliardi di euro. L’Unione Europea pesa per ben il 25,2% dell’export mondiale di frutta e, nel suo complesso, è il maggiore esportatore. L’Italia è il dodicesimo paese per export (3,2%).

<https://www.eroidelgusto.it/ortofrutta-export-2022-per-ue-53-Italia-cresce-nel-2023-95/>

ATTUALITÀ**I love Fruit & Veg From Europe: sana alimentazione ed export da record Ortofrutta: export 2022 per UE (+5,3%), Italia cresce nel 2023 (+9,5%)**By [direttoreresponsabile](#)

Presentati a Roma dati e programma "I Love Fruit & Veg From Europe"

L'export italiano di frutta e verdura relativo ai primi 5 mesi del 2023 è stato pari a 2,3 miliardi di euro, segnando una crescita del 9,5% rispetto ai 2,1 miliardi nello stesso periodo del 2022. Sono i dati International Trade Centre evidenziati dal programma "I Love Fruit & Veg From Europe" sostenuto dalle organizzazioni di produttori Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia, Terra Orti e cofinanziato dalla Commissione Europea, che ha l'obiettivo di promuovere, in Italia e all'estero, l'acquisto ed il consumo consapevole di prodotti ortofrutticoli europei di qualità, anche nelle loro versioni biologiche e DOP / IGP, per un'alimentazione più sana e, nel contempo, più sicura e sostenibile.



All'incontro che si è tenuto a Roma sulla Terrazza Monti del The Glam Hotel, hanno partecipato: Michele La Porta, presidente OP Agritalia, Gennaro Velardo, direttore AOA, Sarah Bua, responsabile comunicazione e marketing La Deliziosa, Massimiliano del Core, presidente OP Meridia, Emilio Ferrara, direttore Terra Orti.

«Uno dei motivi per cui l'export è aumentata - ha spiegato Ferrara - è perché alla qualità del prodotto italiano si associa chiaramente la percezione che si tratta del prodotto più sicuro d'Europa, ed il prodotto europeo è il più sicuro del mondo».



Il programma "I Love Fruit & Veg From Europe", che raggiunge la sensibilità di milioni di consumatori in tutta Europa, incentivando il consumo di frutta e verdura anche attraverso una corretta informazione, ha evidenziato i numeri in crescita, sulla scia dell'ottimo trend registratodall'Unione Europea, che è passata da un export di frutta e verdura di 46,51 miliardi di euro nel 2021 a 48,97 miliardi nel 2022 (+5,3%), e che ha visto l'Italia pesare con 5,26 miliardi.

«Raccontiamo in giro per l'Europa del consumo consapevole dell'ortofrutta - ha ribadito Velardo - che considera non solo il prezzo e la qualità di frutta e verdura, ma anche l'impatto ambientale e la salvaguardia della salute, grazie ad un attento lavoro di studio e ricerca da parte dei produttori».



Durante il meeting romano si sono tenute due speciali master class dedicate ai cocktail e ai vini. La prima è stata curata dal bar tender Mirko Lamagna, ideatore della "mixology gourmet", la miscelazione dei drink con tecniche di alta cucina e di alta pasticceria, che ha servito il cocktail "Love grape" a base di uva ed il "Love prickly pera" con fichi d'India, ideati per il programma "I Love Fruit & Veg From Europe". La seconda è stata curata dal sommelier Steffen Wagner, che ha illustrato come abbinare sapientemente vini e piatti a base di frutta e verdura. A seguire, il menù degustazione a cura dello Chef Marco Scarallo; tra i piatti serviti, la Nerano a base di zucchine e l'Amatriciana a base di pomodori.

Punto fermo della conferenza è stato mettere al centro la salute e il benessere dei consumatori che in maniera sempre maggiore apprezzano e sostengono, tramite gli acquisti, la frutta e la verdura di stagione Made in Europe e, in particolare, Made in Italy.

La Germania è il primo paese per export della produzione italiana di frutta e verdura con un valore di 1,61 miliardi, seguita da Francia (477 milioni di euro), Austria (351 milioni di euro), Spagna (233 milioni di euro) e Polonia (218 milioni). Nel dettaglio, il dato dell'export mondiale di ortaggi nel 2022 è stato pari a 50,2 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 46,3 miliardi del 2021. L'Unione Europea pesa per ben il 44,6% dell'export totale in valore di ortaggi (con i Paesi Bassi e Spagna secondo e terzo esportatore al mondo). A livello di singoli paesi, il Messico è il primo esportatore al mondo seguito da Paesi Bassi, Spagna, Cina, Stati Uniti, Canada, Francia e Italia. Altri paesi UE con un export consistente di ortaggi sono il Belgio, la Polonia e la Germania. L'export UE passa dai 17,2 miliardi del 2020 ai 22,3 del 2022.

L'Italia rappresenta il 3,3% dell'export mondiale di ortaggi, ottavo esportatore mondiale. Riguardo la frutta, l'export mondiale è cresciuto dell'1,7% anche se non omogeneamente a livello di singoli paesi esportatori. Nel mondo, il valore dell'export di frutta nel 2022 è stato pari a 116,5 miliardi di euro. L'Unione Europea pesa per ben il 25,2% dell'export mondiale di frutta e, nel suo complesso, è il maggiore esportatore. L'Italia è il dodicesimo paese per export (3,2%).

e.l.

Export 2023 a +9,5% per ortofrutta italiana nei primi cinque mesi

Attualità **Export 2023 a +9,5% per ortofrutta italiana nei primi cinque mesi**

Publicato da: redazione



27/09/2023

Nel 2022 export da record verso Ue: +5,3%, Germania primo paese

Roma, 27 set. – Inizia positivamente il 2023 per l'export italiano di ortofrutta: nei primi cinque mesi dell'anno è stato pari a 2,3 miliardi di euro, con una crescita del 9,5% rispetto ai 2,1 miliardi nello stesso periodo del 2022. Sono i dati International Trade Centre, resi noti dal programma "I Love Fruit & Veg From Europe" sostenuto dalle organizzazioni di produttori Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia, Terra Orti e cofinanziato dalla Commissione Europea.

Numeri in crescita quindi, sulla scia dell'ottimo trend registrato dall'Unione Europea che è passata da un export di frutta e verdura di 46,51 miliardi di euro nel 2021 a 48,97 miliardi nel 2022 (+5,3%), e che ha visto l'Italia pesare con 5,26 miliardi. La Germania è il primo paese per export della produzione italiana di frutta e verdura con un valore di 1,61 miliardi, seguita da Francia (477 milioni di euro), Austria (351 milioni di euro), Spagna (233 milioni di euro) e Polonia (218 milioni).

Nel dettaglio, il dato dell'export mondiale di ortaggi nel 2022 è stato pari a 50,2 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 46,3 miliardi del 2021. L'Unione Europea pesa per ben il 44,6% dell'export totale in valore di ortaggi (con i Paesi Bassi e Spagna secondo e terzo esportatore al mondo). A livello di singoli paesi, il Messico è il primo esportatore al mondo seguito da Paesi Bassi, Spagna, Cina, Stati Uniti, Canada, Francia e Italia. Altri paesi UE con un export consistente di ortaggi sono il Belgio, la Polonia e la Germania. L'export UE passa dai 17,2 miliardi del 2020 ai 22,3 del 2022. L'Italia rappresenta il 3,3% dell'export mondiale di ortaggi, ottavo esportatore mondiale. Riguardo la frutta l'export mondiale è cresciuto dell'1,7% anche se non omogeneamente a livello di singoli paesi esportatori. Nel mondo, il valore dell'export di frutta nel 2022 è stato pari a 116,5 miliardi di euro. L'Unione Europea pesa per ben il 25,2% dell'export mondiale di frutta e, nel suo complesso, è il maggiore esportatore di frutta mondiale. L'Italia è il dodicesimo paese per export (3,2%).

<https://magazine-italia.it/export-2023-a-95-per-ortofrutta-italiana-nei-primi-cinque-mesi/>

I love Fruit & Veg From Europe: sana alimentazione ed export da record. Ortofrutta: export 2022 per UE (+5,3%), Italia cresce nel 2023 (+9,5%)

Redazione Gazzetta di Napoli

27 Settembre 2023



L'export italiano di frutta e verdura relativo ai primi 5 mesi del 2023 è stato pari a 2,3 miliardi di euro, segnando una crescita del 9,5% rispetto ai 2,1 miliardi nello stesso periodo del 2022. Sono i dati International Trade Centre evidenziati dal programma "I Love Fruit & Veg From Europe" sostenuto dalle organizzazioni di produttori Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia, Terra Orti e cofinanziato dalla Commissione Europea, che ha l'obiettivo di promuovere, in Italia e all'estero, l'acquisto ed il consumo consapevole di prodotti ortofrutticoli europei di qualità, anche nelle loro versioni biologiche e DOP / IGP, per un'alimentazione più sana e, nel contempo, più sicura e sostenibile.



All'incontro che si è tenuto a Roma sulla Terrazza Monti del The Glam Hotel, hanno partecipato: Michele La Porta, presidente OP Agritalia, Gennaro Velardo, direttore AOA, Sarah Bua, responsabile comunicazione e marketing La Deliziosa, Massimiliano del Core, presidente OP Meridia, Emilio Ferrara, direttore Terra Orti.

«Uno dei motivi per cui l'export è aumentata – ha spiegato Ferrara – è perché alla qualità del prodotto italiano si associa chiaramente la percezione che si tratta del prodotto più sicuro d'Europa, ed il prodotto europeo è il più sicuro del mondo».

Il programma "I Love Fruit & Veg From Europe", che raggiunge la sensibilità di milioni di consumatori in tutta Europa, incentivando il consumo di frutta e verdura anche attraverso una corretta informazione, ha evidenziato i numeri in crescita, sulla scia dell'ottimo trend registrato dall'Unione Europea, che è passata da un export di frutta e verdura di 46,51 miliardi di euro nel 2021 a 48,97 miliardi nel 2022 (+5,3%), e che ha visto l'Italia pesare con 5,26 miliardi.

«Raccontiamo in giro per l'Europa del consumo consapevole dell'ortofrutta – ha ribadito Velardo – che considera non solo il prezzo e la qualità di frutta e verdura, ma anche l'impatto ambientale e la salvaguardia della salute, grazie ad un attento lavoro di studio e ricerca da parte dei produttori».

Durante il meeting romano si sono tenute due speciali master class dedicate ai cocktail e ai vini. La prima è stata curata dal bar tender Mirko Lamagna, ideatore della "mixology gourmet", la miscelazione dei drink con tecniche di alta cucina e di alta pasticceria, che ha servito il cocktail "Love grape" a base di uva ed il "Love prickly pera" con fichi d'India, ideati per il programma "I Love Fruit & Veg From Europe". La seconda è stata curata dal sommelier Steffen Wagner, che ha illustrato come abbinare sapientemente vini e piatti a base di frutta e verdura. A seguire, il menù degustazione a cura dello Chef Marco Scarallo; tra i piatti serviti, la Nerano a base di zucchine e l'Amatriciana a base di pomodori.

Punto fermo della conferenza è stato mettere al centro la salute e il benessere dei consumatori che in maniera sempre maggiore apprezzano e sostengono, tramite gli acquisti, la frutta e la verdura di stagione Made in Europe e, in particolare, Made in Italy.

La Germania è il primo paese per export della produzione italiana di frutta e verdura con un valore di 1,61 miliardi, seguita da Francia (477 milioni di euro), Austria (351 milioni di euro), Spagna (233 milioni di euro) e Polonia (218 milioni). Nel dettaglio, il dato dell'export mondiale di ortaggi nel 2022 è stato pari a 50,2 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 46,3 miliardi del 2021. L'Unione Europea pesa per ben il 44,6% dell'export totale in valore di ortaggi (con i Paesi Bassi e Spagna secondo e terzo esportatore al mondo). A livello di singoli paesi, il Messico è il primo esportatore al mondo seguito da Paesi Bassi, Spagna, Cina, Stati Uniti, Canada, Francia e Italia. Altri paesi UE con un export consistente di ortaggi sono il Belgio, la Polonia e la Germania. L'export UE passa dai 17,2 miliardi del 2020 ai 22,3 del 2022.

L'Italia rappresenta il 3,3% dell'export mondiale di ortaggi, ottavo esportatore mondiale. Riguardo la frutta, l'export mondiale è cresciuto dell'1,7% anche se non omogeneamente a livello di singoli paesi esportatori. Nel mondo, il valore dell'export di frutta nel 2022 è stato pari a 116,5 miliardi di euro. L'Unione Europea pesa per ben il 25,2% dell'export mondiale di frutta e, nel suo complesso, è il maggiore esportatore. L'Italia è il dodicesimo paese per export (3,2%).

<https://www.gazzettadinapoli.it/turismo-e-sapori/i-love-fruit-veg-from-europe-sana-alimentazione-ed-export-da-record-ortofrutta-export-2022-per-ue-53-Italia-cresce-nel-2023-95/?amp=1>

I love Fruit & Veg From Europe: sana alimentazione ed export da record. Ortofrutta: export 2022 per UE (+5,3%), Italia cresce nel 2023 (+9,5%)

di Fabia Lonz



Presentati a Roma dati e programma “I Love Fruit & Veg From Europe”

L’export italiano di frutta e verdura relativo ai primi 5 mesi del 2023 è stato pari a 2,3 miliardi di euro, segnando una crescita del 9,5% rispetto ai 2,1 miliardi nello stesso periodo del 2022. Sono i dati International Trade Centre evidenziati dal programma “I Love Fruit & Veg From Europe” sostenuto dalle organizzazioni di produttori Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia, Terra Orti e cofinanziato dalla Commissione Europea, che ha l’obiettivo di promuovere, in Italia e all’estero, l’acquisto ed il consumo consapevole di prodotti ortofrutticoli europei di qualità, anche nelle loro versioni biologiche e DOP / IGP, per un’alimentazione più sana e, nel contempo, più sicura e sostenibile.

All’incontro che si è tenuto a Roma sulla Terrazza Monti del The Glam Hotel, hanno partecipato: Michele La Porta, presidente OP Agritalia, Gennaro Velardo, direttore AOA, Sarah Bua, responsabile comunicazione e marketing La Deliziosa, Massimiliano del Core, presidente OP Meridia, Emilio Ferrara, direttore Terra Orti.

«Uno dei motivi per cui l’export è aumentata – ha spiegato Ferrara – è perché alla qualità del prodotto italiano si associa chiaramente la percezione che si tratta del prodotto più sicuro d’Europa, ed il prodotto europeo è il più sicuro del mondo».

Il programma “I Love Fruit & Veg From Europe”, che raggiunge la sensibilità di milioni di consumatori in tutta Europa, incentivando il consumo di frutta e verdura anche attraverso

una corretta informazione, ha evidenziato i numeri in crescita, sulla scia dell'ottimo trend registrato dall'Unione Europea, che è passata da un export di frutta e verdura di 46,51 miliardi di euro nel 2021 a 48,97 miliardi nel 2022 (+5,3%), e che ha visto l'Italia pesare con 5,26 miliardi.

«Raccontiamo in giro per l'Europa del consumo consapevole dell'ortofrutta – ha ribadito Velardo – che considera non solo il prezzo e la qualità di frutta e verdura, ma anche l'impatto ambientale e la salvaguardia della salute, grazie ad un attento lavoro di studio e ricerca da parte dei produttori».

Durante il meeting romano si sono tenute due speciali master class dedicate ai cocktail e ai vini. La prima è stata curata dal bar tender Mirko Lamagna, ideatore della “mixology gourmet”, la miscelazione dei drink con tecniche di alta cucina e di alta pasticceria, che ha servito il cocktail “Love grape” a base di uva ed il “Love prickly pera” con fichi d'India, ideati per il programma “I Love Fruit & Veg From Europe”. La seconda è stata curata dal sommelier Steffen Wagner, che ha illustrato come abbinare sapientemente vini e piatti a base di frutta e verdura. A seguire, il menù degustazione a cura dello Chef Marco Scarallo; tra i piatti serviti, la Nerano a base di zucchine e l'Amatriciana a base di pomodori.

Punto fermo della conferenza è stato mettere al centro la salute e il benessere dei consumatori che in maniera sempre maggiore apprezzano e sostengono, tramite gli acquisti, la frutta e la verdura di stagione Made in Europe e, in particolare, Made in Italy.

La Germania è il primo paese per export della produzione italiana di frutta e verdura con un valore di 1,61 miliardi, seguita da Francia (477 milioni di euro), Austria (351 milioni di euro), Spagna (233 milioni di euro) e Polonia (218 milioni). Nel dettaglio, il dato dell'export mondiale di ortaggi nel 2022 è stato pari a 50,2 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 46,3 miliardi del 2021. L'Unione Europea pesa per ben il 44,6% dell'export totale in valore di ortaggi (con i Paesi Bassi e Spagna secondo e terzo esportatore al mondo). A livello di singoli paesi, il Messico è il primo esportatore al mondo seguito da Paesi Bassi, Spagna, Cina, Stati Uniti, Canada, Francia e Italia. Altri paesi UE con un export consistente di ortaggi sono il Belgio, la Polonia e la Germania. L'export UE passa dai 17,2 miliardi del 2020 ai 22,3 del 2022.

L'Italia rappresenta il 3,3% dell'export mondiale di ortaggi, ottavo esportatore mondiale. Riguardo la frutta, l'export mondiale è cresciuto dell'1,7% anche se non omogeneamente a livello di singoli paesi esportatori. Nel mondo, il valore dell'export di frutta nel 2022 è stato pari a 116,5 miliardi di euro. L'Unione Europea pesa per ben il 25,2% dell'export mondiale di frutta e, nel suo complesso, è il maggiore esportatore. L'Italia è il dodicesimo paese per export (3,2%).

<http://www.ilmezzogiorno.info/i-love-fruit-veg-from-europe-sana-alimentazione-ed-export-da-record-ortofrutta-export-2022-per-ue-53-Italia-cresce-nel-2023-95/amp/>



I love Fruit & Veg From Europe: sana alimentazione ed export da record Ortofrutta

Di Mario Orlando

SET 27, 2023



Presentati a Roma dati e programma “I Love Fruit & Veg From Europe”

L'export italiano di frutta e verdura relativo ai primi 5 mesi del 2023 è stato pari a 2,3 miliardi di euro, segnando una crescita del 9,5% rispetto ai 2,1 miliardi nello stesso periodo del 2022. Sono i dati International Trade Centre evidenziati dal programma “**I Love Fruit & Veg From Europe**” sostenuto dalle organizzazioni di produttori **Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia, Terra Orti** e cofinanziato dalla **Commissione Europea**, che ha l'obiettivo di promuovere, in Italia e all'estero, l'acquisto ed il consumo consapevole di prodotti ortofrutticoli europei di qualità, anche nelle loro versioni biologiche e DOP / IGP, per un'alimentazione più sana e, nel contempo, più sicura e sostenibile.



All'incontro che si è tenuto a Roma sulla Terrazza Monti del The Glam Hotel, hanno partecipato: Michele La Porta, presidente OP Agritalia, Gennaro Velardo, direttore AOA, Sarah Bua, responsabile comunicazione e marketing La Deliziosa, Massimiliano del Core, presidente OP Meridia, Emilio Ferrara, direttore Terra Orti.

«Uno dei motivi per cui l'export è aumentata – ha spiegato **Ferrara** – è perché alla qualità del **prodotto italiano** si associa chiaramente la percezione che si tratta del **prodotto più sicuro d'Europa**, ed il prodotto europeo è il più sicuro del mondo».

Il programma “I Love Fruit & Veg From Europe”, che raggiunge la sensibilità di milioni di consumatori in tutta Europa, incentivando il consumo di frutta e verdura anche attraverso una corretta informazione, ha evidenziato i **numeri in crescita**, sulla scia dell'ottimo trend registrato dall'Unione Europea, che è passata da un export di frutta e verdura di 46,51 miliardi di euro nel 2021 a 48,97 miliardi nel 2022 (+5,3%), e che ha visto l'Italia pesare con 5,26 miliardi.

«Raccontiamo in giro per l'Europa del **consumo consapevole dell'ortofrutta** – ha ribadito **Velardo** – che considera non solo il prezzo e la qualità di frutta e verdura, ma anche l'impatto ambientale e la salvaguardia della salute, grazie ad un attento lavoro di studio e ricerca da parte dei produttori».

Durante il meeting romano si sono tenute **due speciali master class dedicate ai cocktail e ai vini**. La prima è stata curata dal bar tender Mirko Lamagna, ideatore della “mixology gourmet”, la miscelazione dei drink con tecniche di alta cucina e di alta pasticceria, che ha servito il cocktail “Love grape” a base di uva ed il “Love prickly pera” con fichi d'India, ideati per il programma “I Love Fruit & Veg From Europe”. La seconda è stata curata dal sommelier Steffen Wagner, che ha illustrato come abbinare sapientemente vini e piatti a base di frutta e verdura. A seguire, il menù degustazione a cura dello Chef Marco Scarallo; tra i piatti serviti, la Nerano a base di zucchine e l'Amatriciana a base di pomodori.

Punto fermo della conferenza è stato mettere **al centro la salute e il benessere dei consumatori** che in maniera sempre maggiore apprezzano e sostengono, tramite gli acquisti, la frutta e la verdura di stagione Made in Europe e, in particolare, Made in Italy.

La Germania è il primo paese per export della produzione italiana di frutta e verdura con un valore di 1,61 miliardi, seguita da Francia (477 milioni di euro), Austria (351 milioni di euro), Spagna (233 milioni di euro) e Polonia (218 milioni). Nel dettaglio, il dato dell'export mondiale di ortaggi nel 2022 è stato pari a 50,2 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 46,3 miliardi del 2021. L'Unione Europea pesa per ben il 44,6% dell'export totale in valore di ortaggi (con i Paesi Bassi e Spagna secondo e terzo esportatore al mondo). A livello di singoli paesi, il Messico è il primo esportatore al mondo seguito da Paesi Bassi, Spagna, Cina, Stati Uniti, Canada, Francia e Italia. Altri paesi UE con un export consistente di ortaggi sono il Belgio, la Polonia e la Germania. L'export UE passa dai 17,2 miliardi del 2020 ai 22,3 del 2022.

L'Italia rappresenta il 3,3% dell'export mondiale di ortaggi, ottavo esportatore mondiale.

Riguardo la frutta, l'export mondiale è cresciuto dell'1,7% anche se non omogeneamente a livello di singoli paesi esportatori. Nel mondo, il valore dell'export di frutta nel 2022 è stato pari a 116,5 miliardi di euro. **L'Unione Europea pesa per ben il 25,2% dell'export mondiale di frutta** e, nel suo complesso, è il maggiore esportatore. L'Italia è il dodicesimo paese per export (3,2%).

I love Fruit & Veg From Europe: sana alimentazione ed export da record. Ortofrutta: export 2022 per UE (+5,3%), Italia cresce nel 2023 (+9,5%)

Pietro Pizzolla

27/09/2023

L'export italiano di frutta e verdura relativo ai primi 5 mesi del 2023 è stato pari a 2,3 miliardi di euro, segnando una crescita del 9,5% rispetto ai 2,1 miliardi nello stesso periodo del 2022. Sono i dati International Trade Centre evidenziati dal programma "I Love Fruit & Veg From Europe" sostenuto dalle organizzazioni di produttori Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia, Terra Orti e cofinanziato dalla Commissione Europea, che ha l'obiettivo di promuovere, in Italia e all'estero, l'acquisto ed il consumo consapevole di prodotti ortofrutticoli europei di qualità, anche nelle loro versioni biologiche e DOP / IGP, per un'alimentazione più sana e, nel contempo, più sicura e sostenibile.



All'incontro che si è tenuto a Roma sulla Terrazza Monti del The Glam Hotel, hanno partecipato: Michele La Porta, presidente OP Agritalia, Gennaro Velardo, direttore AOA, Sarah Bua, responsabile comunicazione e marketing La Deliziosa, Massimiliano del Core, presidente OP Meridia, Emilio Ferrara, direttore Terra Orti. «Uno dei motivi per cui l'export è aumentata – ha spiegato Ferrara – è perché alla qualità del prodotto italiano si associa chiaramente la percezione che si tratta del prodotto più sicuro d'Europa, ed il prodotto europeo è il più sicuro del mondo». Il programma "I Love Fruit & Veg From Europe", che raggiunge la sensibilità di milioni di consumatori in tutta Europa, incentivando il consumo di frutta e verdura anche attraverso una corretta informazione, ha evidenziato i numeri in crescita, sulla scia dell'ottimo trend registrato dall'Unione Europea, che è passata da un export di frutta e verdura di 46,51 miliardi di euro nel 2021 a 48,97 miliardi nel 2022 (+5,3%), e che ha visto l'Italia pesare con 5,26 miliardi. «Raccontiamo in giro per l'Europa del consumo consapevole dell'ortofrutta – ha ribadito Velardo – che considera non solo il prezzo e la qualità di frutta e verdura, ma anche l'impatto ambientale e la salvaguardia della salute, grazie ad un attento lavoro di studio e ricerca da parte dei produttori». Durante il meeting romano si sono tenute due speciali master class dedicate ai cocktail e ai vini. La prima è stata curata dal bar tender Mirko Lamagna, ideatore della "mixology gourmet", la miscelazione dei drink con tecniche di alta cucina e di alta pasticceria, che ha servito il cocktail "Love grape" a base di uva ed il "Love prickly pera" con fichi d'India, ideati per il programma "I Love Fruit & Veg From Europe". La seconda è stata curata dal sommelier Steffen Wagner, che ha illustrato come abbinare sapientemente vini e piatti a base di frutta e verdura. A seguire, il menù degustazione a cura dello Chef Marco Scarallo; tra i piatti serviti, la Nerano a base di zucchini e l'Amatriciana a base di pomodori. Punto fermo della conferenza è stato mettere al centro la salute e il benessere dei consumatori che in maniera sempre maggiore apprezzano e sostengono, tramite gli acquisti, la frutta e la verdura di stagione Made in Europe e, in particolare, Made in Italy.

- **GUSTO E SAPORI**
- **AGROALIMENTARE**

I love Fruit & Veg From Europe: sana alimentazione ed export da record

Roberto Esse

27 Settembre 2023



Presentati a Roma dati e programma "I Love Fruit & Veg From Europe"

L'export italiano di frutta e verdura relativo ai primi 5 mesi del 2023 è stato pari a 2,3 miliardi di euro, segnando una crescita del 9,5% rispetto ai 2,1 miliardi nello stesso periodo del 2022. Sono i dati International Trade Centre evidenziati dal programma "I Love Fruit & Veg From Europe" sostenuto dalle organizzazioni di produttori Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia, Terra Orti e cofinanziato dalla Commissione Europea, che ha l'obiettivo di promuovere, in Italia e all'estero, l'acquisto ed il consumo consapevole di prodotti ortofrutticoli europei di qualità, anche nelle loro versioni biologiche e DOP / IGP, per un'alimentazione più sana e, nel contempo, più sicura e sostenibile.

All'incontro che si è tenuto a Roma sulla Terrazza Monti del The Glam Hotel, hanno partecipato: **Michele La Porta**, presidente OP Agritalia, **Gennaro Velardo**, direttore AOA, Sarah Bua, responsabile comunicazione e marketing La Deliziosa, Massimiliano del Core, presidente OP Meridia, **Emilio Ferrara**, direttore Terra Orti.

«Uno dei motivi per cui l'export è aumentata – ha spiegato Ferrara – è perché alla qualità del prodotto italiano si associa chiaramente la percezione che si tratta del prodotto più sicuro d'Europa, ed il prodotto europeo è il più sicuro del mondo».

Il programma "I Love Fruit & Veg From Europe", che raggiunge la sensibilità di milioni di consumatori in tutta Europa, incentivando il consumo di frutta e verdura anche attraverso una corretta informazione, ha evidenziato i numeri in crescita, sulla scia dell'ottimo trend registrato dall'Unione Europea, che è passata da un export di frutta e verdura di 46,51 miliardi di euro nel 2021 a 48,97 miliardi nel 2022 (+5,3%), e che ha visto l'Italia pesare con 5,26 miliardi.

«Raccontiamo in giro per l'Europa del consumo consapevole dell'ortofrutta – ha ribadito Velardo – che considera non solo il prezzo e la qualità di frutta e verdura, ma anche l'impatto ambientale e la salvaguardia della salute, grazie ad un attento lavoro di studio e ricerca da parte dei produttori».

Durante il meeting romano si sono tenute due speciali master class dedicate ai cocktail e ai vini. La prima è stata curata dal bar tender Mirko Lamagna, ideatore della "mixology gourmet", la miscelazione dei drink con tecniche di alta cucina e di alta pasticceria, che ha servito il cocktail "Love grape" a base di uva ed il "Love prickly pera" con fichi d'India, ideati per il programma "I Love Fruit & Veg From Europe". La seconda è stata curata dal sommelier Steffen Wagner, che ha illustrato come abbinare sapientemente vini e piatti a base di frutta e verdura. A seguire, il menù degustazione a cura dello Chef Marco Scarallo; tra i piatti serviti, orecchiette con zucchine e l'Amatriciana a base di pomodori.

Punto fermo della conferenza è stato mettere al centro la salute e il benessere dei consumatori che in maniera sempre maggiore apprezzano e sostengono, tramite gli acquisti, la frutta e la verdura di stagione Made in Europe e, in particolare, Made in Italy.

La Germania è il primo paese per export della produzione italiana di frutta e verdura con un valore di 1,61 miliardi, seguita da Francia (477 milioni di euro), Austria (351 milioni di euro), Spagna (233 milioni di euro) e Polonia (218 milioni). Nel dettaglio, il dato dell'export mondiale di ortaggi nel 2022 è stato pari a 50,2 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 46,3 miliardi del 2021. L'Unione Europea pesa per ben il 44,6% dell'export totale in valore di ortaggi (con i Paesi Bassi e Spagna secondo e terzo esportatore al mondo). A livello di singoli paesi, il Messico è il primo esportatore al mondo seguito da Paesi Bassi, Spagna, Cina, Stati Uniti, Canada, Francia e Italia. Altri paesi UE con un export consistente di ortaggi sono il Belgio, la Polonia e la Germania. L'export UE passa dai 17,2 miliardi del 2020 ai 22,3 del 2022. L'Italia rappresenta il 3,3% dell'export mondiale di ortaggi, ottavo esportatore mondiale. Riguardo la frutta, l'export mondiale è cresciuto dell'1,7% anche se non omogeneamente a livello di singoli paesi esportatori. Nel mondo, il valore dell'export di frutta nel 2022 è stato pari a 116,5 miliardi di euro. L'Unione Europea pesa per ben il 25,2% dell'export mondiale di frutta e, nel suo complesso, è il maggiore esportatore. L'Italia è il dodicesimo paese per export (3,2%).

<https://www.sinapsimagazine.it/i-love-fruit-veg-from-europe-sana-alimentazione-ed-export-da-record/>

The screenshot shows the QdS.it website header with the date 19 Ottobre 2023. The navigation menu includes LAVORO, ECONOMIA, POLITICA, DOSSIER QDS, DAI MERCATI, BLOG, and IDENTIKIT QDS. Below the menu, there are regional links for AGRIGENTO, CALTANISSETTA, CATANIA, ENNA, MESSINA, PALERMO, RAGUSA, SIRACUSA, and TRAPANI. A market data bar displays: DAX 30 at 15.060,60 (-0.23%), Dow Jones at 33.640,15 (-0.07%), Dollaro USA at 1.06 € (-0.04%), Bitcoin at 28.457 \$ (+0.70%), and Gas Amsterd at 46.82 €/MWh. The main headline reads "Dai mercati Export ortofrutta corre in Europa e Italia nei primi 5 mesi del 2023". An advertisement for Altec GRUPPO is visible on the right, promoting "FOTOVOLTAICI MIGLIOR PREZZO Per privati e aziende".



L'export italiano di frutta e verdura nei primi 5 mesi del 2023 è stato pari a **2,3 miliardi** di euro, con una **crescita del 9,5%** rispetto ai 2,1 miliardi nello stesso periodo del 2022. E' quanto segnala l'**International Trade Centre** in base ai risultati del programma "I Love Fruit & Veg From Europe" sostenuto dalle organizzazioni di produttori Agritalia, A.O.A., La Deliziosa, Meridia, Terra Orti e cofinanziato dalla Commissione Europea.

In UE l'export di frutta e verdura è valorizzato **48,97 miliardi** nel 2022 (+5,3%), mentre l'Italia ha pesato **5,26 miliardi**. La Germania è il primo paese per export della produzione italiana di frutta e verdura con un valore di 1,61 miliardi, seguita da Francia (477 milioni di euro), Austria (351 milioni di euro), Spagna (233 milioni di euro) e Polonia (218 milioni).

https://qds.it/dai-mercati/?guid=173_2023-10-04_TLB

TG



a cura di Roberto Esse



Fruit & Veg from Europe



Link:

https://www.youtube.com/watch?v=r_yrHIPTdKM

TG



A cura di Serena Bernardo



TG

MagnArt

A cura di Francesca Ferrara



<http://www.magnart.it/>